

giglio

GROUP S.p.A.

**Relazione Finanziaria Semestrale
al 30 giugno 2018**

SOMMARIO

1. Relazione intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2018

2. Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

3. Prospetti Contabili Consolidati al 30 giugno 2018

- a. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- b. Prospetto di conto economico consolidato
- c. Prospetto di conto economico complessivo consolidato
- d. Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato
- e. Rendiconto finanziario consolidato

4. Note Illustrative

Relazione intermedia sulla Gestione

al 30 giugno 2018

Dati Societari

Sede Legale

Giglio Group S.p.A.
Piazza Diaz 6
20123 Milano

Dati Legali

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 3.208.050,
REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002
Sito Istituzionale www.giglio.org

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Giglio	Presidente e Amministratore Delegato
Anna Lezzi	Amministratore
Giorgio Mosci	Amministratore Indipendente
Massimo Mancini	Amministratore e Direttore Generale
Yue Zhao	Amministratore
Carlo Frigato	Amministratore
Graziella Capellini	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Cristian Tundo	Presidente
Monica Mannino	Sindaco effettivo
Marco Centore	Sindaco effettivo
Stefano Mattioli	Sindaco supplente
Cristina Quarleri	Sindaco supplente

Società di Revisione

EY S.p.A.

Sede Legale e operativa

Piazza Diaz 6, Milano

Sede operativa

Le sedi della società sono:

Sede legale – Piazza Diaz 6, Milano

Unità locale operativa – Via dei Volsci 163 Roma

Unità locale operativa – Viale Brianza – San Giuliano Milanese

Unità locale operativa – Via Cornelia - Roma

1. Introduzione

Giglio Group opera in prevalenza nell'industria dell'e-commerce di prodotti di moda di alta gamma, cercando di ridefinire una nuova modalità di engagement dei clienti. Giglio Group non è solo una piattaforma tecnologica B2C per l'industria del mondo fashion, ma propone una estesa gamma di servizi che mirano a connettere su svariate piattaforme digitali e televisive, i brand con i consumatori a livello globale.

Giglio Group, tramite il progetto innovativo ibox, gestisce il mercato digitale del lusso su scala globale, connettendo senza soluzione di continuità brand, piattaforme e-commerce, negozi fisici, e consumatori; quest'ultimi possono essere clienti che acquistano in negozio oppure tramite svariati device quali smartphone, computer o televisione. Stiamo cercando di ridefinire il modo in cui la moda viene presentata e acquistata e venduta attraverso nuove tecnologie, marketing originale e innovazione.

Nel corso del primo semestre del 2018 abbiamo portato a compimento la completa integrazione delle società acquisite nel corso del 2017 operanti nell'e-commerce B2C, il gruppo Evolve, con l'organizzazione del gruppo condividendone le competenze e specificità. Stiamo investendo in tecnologia, infrastrutture, persone e relazioni, cercando di diventare il partner di fiducia per marchi di lusso e dei retailer.

Si stima che il valore del mercato globale dei beni di lusso fosse equivalente a \$ 307 miliardi nel 2017 e si prevede che raggiungerà \$ 446 miliardi entro il 2025, secondo Bain & Company—“Luxury Goods Worldwide (Fall-Winter 2017): The Millennial State of Mind”-, e gran parte dei marchi di lusso sono ancora cauti nell'adozione delle tecnologie digitali. Stiamo cercando di espandere la copertura territoriale dei nostri servizi, in particolare verso la Cina e gli Stati Uniti, i mercati più interessanti ed in crescita nel lusso e nel made in Italy, dove vediamo ampie possibilità di colmare la scarsa disponibilità di prodotto e di supportare i brand nelle loro strategie di distribuzione su piattaforme digitali anche grazie alle nostre logistiche locali. Nel corso del semestre abbiamo lanciato il t-commerce, una modalità assolutamente innovativa di vendere i prodotti utilizzando le nostre competenze e network televisivi in un format unico che coniuga brand, marketing ed immediata vendita, in una esperienza di acquisto coinvolgente. Abbiamo cominciato in Italia ed è prevista un'espansione in tutto il mondo sostenendo le vendite dei brand con cui collaboriamo.

Giglio Group vede importanti potenzialità nel mercato di riferimento e cerca di profittarne anche cogliendo immediatamente le dinamiche attuali caratterizzate da un sempre maggiore utilizzo dei canali on line, dalla crescente importanza dei Millennials e dalla crescita dei consumi di lusso in Cina

e in altri mercati emergenti. Il nostro obiettivo nel corso del biennio 2018 e 2019 è di connettere una base globale di consumatori direttamente ai fornitori di moda di alta gamma, prevalentemente made in Italy e che manifestano una certa difficoltà di accesso ai nuovi segmenti di mercato, cercando di farci riconoscere come partner dell'innovazione per l'industria del lusso.

Il nostro mercato di riferimento non è esclusivamente l'e-commerce ma bensì l'incrocio tra moda di lusso, il commercio online, la tecnologia e la televisione. Il settore del lusso globale è enorme e caratterizzato da specifiche dinamiche di mercato e tendenze dei consumatori che stanno dando forma al futuro del settore, tra cui:

- **Mercato di riferimento.** È un mercato stabile, poco sensibile alle crisi economiche e in rapida espansione in taluni territori, per cui è possibile investire nei rapporti con i brand con un'ottica di medio periodo. Secondo Bain, il mercato globale dei beni del lusso ha raggiunto un livello record di \$ 307 miliardi nel 2017, con un CAGR del 6% dal 2010 e nel 2017 il mercato dei beni di lusso personali ha registrato una crescita in tutte le regioni. Bain afferma inoltre che il settore online è diventato una percentuale più ampia del mercato complessivo, con una crescita del 27% CAGR dal 2010. Giglio Group ambisce a diventare partner dei brand che possano cogliere questa poderosa e costante crescita.
- **Gestione dello stock.** L'offerta è molto frammentata ed esistono inefficienze nella distribuzione. L'ecosistema del lusso è caratterizzato da proprietà familiare e relazioni di lunga data, e i marchi del lusso hanno tradizionalmente mantenuto uno stretto controllo sul loro prodotto, distribuzione, marketing e prezzi. I marchi di lusso più grandi accedono alla domanda costruendo reti di negozi gestiti direttamente e attraverso i grandi multi store fisici. Tuttavia, il risultato è spesso una discrepanza tra offerta e domanda, con scorte in eccesso e ridondanti o offerta insufficiente per soddisfare la domanda locale. I marchi emergenti in genere non hanno una rotta verso il mercato globale e la loro distribuzione è limitata dalla loro capacità di finanziare e produrre un'offerta sufficiente per ciascun mercato locale. Si affidano in gran parte alla distribuzione all'ingrosso attraverso una rete di boutique di moda indipendenti, ed è attraverso le boutique che i talenti emergenti vengono scoperti, i nuovi designer sono in grado di prosperare e emergono nuovi marchi. Di conseguenza, lo stock della moda di lusso, sia di grandi che di piccoli marchi, è distribuito attraverso una rete altamente frammentata di venditori. Giglio Group, con la propria struttura commerciale e logistica che serve le più importanti piattaforme di e-commerce nel mondo, è capace di

ottimizzare le rimanenze dei brand e di poter coprire anche nuove geografie in modo ordinato.

- **Affermazione dell'e-commerce.** Il canale del lusso passa online. Secondo Bain, la quota online del mercato globale dei beni di lusso personali nel 2017 era di circa il 9%, significativamente inferiore rispetto ad altre categorie merceologiche vendute on line, come per esempio i servizi turistici e bancari o i prodotti elettronici. Ciò è stato determinato dall'approccio prudente dei marchi all'adozione di tecnologie e piattaforme social. Tuttavia, secondo Bain, le vendite online dovrebbero diventare una percentuale maggiore del mercato totale, raggiungendo il 25% entro il 2025. I rivenditori e i marchi del lusso stanno diventando sempre più dipendenti dai canali online, poiché il calo del traffico fisico nei negozi sta influenzando la loro capacità di raggiungere i consumatori attraverso i negozi fisici. Mentre i consumatori si spostano online, l'analisi dei dati diventerà sempre più importante per comprendere i gusti e le preferenze dei consumatori e poter offrire una esperienza di acquisto molto più prossima al cliente. Giglio Group, con la propria piattaforma ibox, integrata con i principali marketplace del mondo, integrata con la televisione, integrata con il sistema logistico, è capace di cogliere qualsiasi tendenza accada nel mercato dell'online e di utilizzare i dati raccolti condividendoli con i brand per la definizione del miglior approccio di vendita.
- **Transizione al digitale e ai canali social.** Il passaggio al digitale sta influenzando il modo in cui l'industria del lusso e i consumatori interagiscono. Ispirazioni e tendenze si sono spostate dai contenuti editoriali sulle pagine stampate delle riviste di moda mensili ai canali di social media in tempo reale dei principali fashion blogger, influencer e celebrità del mondo. Crediamo che il digitale stia già trasformando le decisioni di acquisto dei consumatori. Per i venditori di lusso, il digitale sta cambiando radicalmente il loro percorso verso il mercato e le comunicazioni e l'impegno con il consumatore finale. Giglio Group è particolarmente attiva in questa tendenza, coinvolgendo nel proprio marketing influencer e utilizzando estesamente i canali social a supporto della visibilità digitale dei brand con cui collabora.
- **Spostamento demografico generazionale.** Poiché le nuove generazioni di consumatori di lusso a livello globale rappresentano una quota maggiore dei volumi totali, è in corso un cambiamento radicale del modo in cui vengono acquistati i prodotti di lusso. Secondo Bain gli acquirenti online, la generazione dei Millennial e la generazione Z hanno rappresentato circa l'85% della crescita della moda di lusso nel 2017 e si prevede che realizzeranno il 45%

degli acquisti di moda di lusso entro il 2025. Inoltre, tutti questi nuovi consumatori hanno una esperienza di acquisto totalmente diversa e nuova rispetto al passato, e si aspettano una continua accessibilità al prodotto, con una consegna assai veloce. Le loro decisioni di acquisto sono influenzate dai social media, dalla lettura on line delle esperienze dei propri simili, dal marketing degli influencer piuttosto che dal tradizionale editoriale di moda.

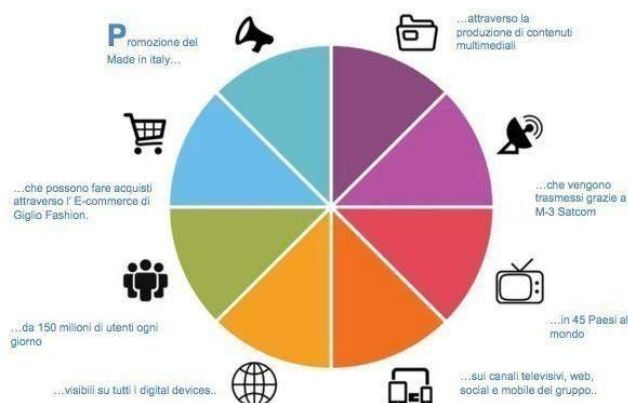
- **I mercati emergenti guidano la crescita.** La domanda di moda di lusso sta diventando veramente globale. I consumatori di moda di lusso tradizionalmente sono stati dall'Europa, dalle Americhe e dal Giappone. Secondo Bain, l'Europa e le Americhe rappresentano complessivamente quasi i due terzi delle vendite nel mercato globale del lusso personale nel 2016. Nel prossimo decennio, la crescita del mercato globale della moda di lusso dovrebbe essere trainata in modo significativo dalla domanda proveniente dai mercati emergenti, tra cui la Cina, il Medio Oriente e l'Europa orientale. Giglio Group è presente in tutto il mondo, con punti di copertura commerciale di eccellenza in Europa, anche quella orientale (Romania, Russia, ...) con una progressiva presenza in Cina e in America. In Cina il gruppo Giglio può vantare su una propria società attiva nella distribuzione di fashion, con una logistica sotto il proprio controllo e una rete di relazioni con i principali market place del paese. Inoltre può sviluppare sinergie con la propria società media, Giglio TV Hong Kong, per diffondere il modello di T-commerce anche con la promozione dei brand made in Italy.

2. Attività del gruppo

Fondato nel 2003 da Alessandro Giglio, Giglio Group è una e-commerce media company 4.0 in grado di promuovere e distribuire il lusso Made in Italy in tutto il mondo. Quotato, dapprima, sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana dall'agosto 2015, e sul segmento MTA Star di Borsa italiana da marzo 2018, il Gruppo opera in 5 continenti, in oltre 90 paesi, considerando tutte le nazioni in cui i propri canali sono trasmessi e i paesi serviti dai servizi di e-commerce B2C.

Facendo leva sul proprio media network globale, sulle competenze tecnologiche di broadcasting e digitali e sulla esperienza nelle vendite online B2B e B2C, Giglio Group sta dando vita ad una nuova generazione di e-commerce 4.0, veicolata al mercato con il nome di ibox. Il modello di business proposto da Giglio, in corso di realizzazione sulla base delle attività storicamente possedute in ambito media e quelle più recentemente acquisite nel settore del fashion, della distribuzione e dell'e-commerce, prevede la totale integrazione tra comunicazione televisiva ed e-commerce. Come rappresentato nella figura seguente, attraverso la produzione di contenuti multimediali trasmessi

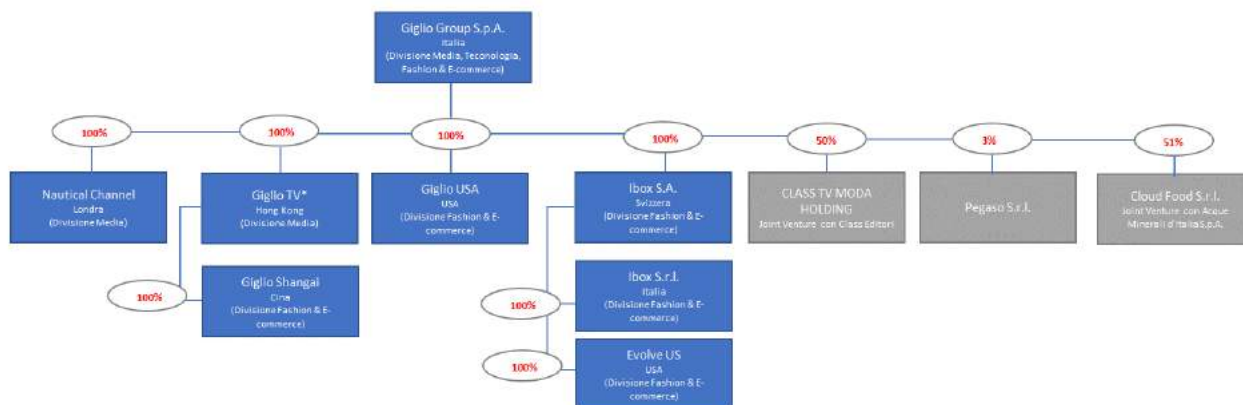
sui canali televisivi del Gruppo, viene promosso e commercializzato attraverso piattaforme B2B e B2C il meglio del made in Italy nei comparti moda, design e stile di vita (fashion, design e lifestyle).



Rappresentazione modello integrato

3. Struttura societaria

Si riporta di seguito la struttura societaria del Gruppo:



Struttura societaria al 30\06\2018

4. Dati di sintesi al 30 giugno 2018

Indicatori alternativi di Performance

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella Relazione Finanziaria Semestrale:

Capitale circolante operativo: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.

Capitale circolante netto: è il capitale circolante operativo al netto degli altri crediti/debiti, crediti/debiti tributari.

Capitale investito netto: è calcolato come somma dell'attivo fisso immobilizzato e del capitale circolante netto.

Indebitamento finanziario netto: è la somma delle disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari.

EBITDA adjusted: determinato sommando all'EBITDA gli oneri non recurring dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

EBIT: EBIT è equivalente al risultato operativo presente nello schema di conto economico riportato nelle Note Illustrative.

VALORE AGGIUNTO: è rappresentato dalla differenza tra il totale dei ricavi ed i costi operativi rappresentati dai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, dalla variazione delle rimanenze, dai costi per servizi e godimento beni di terzi normalizzati dagli oneri non recurring.

Di seguito riportiamo i principali dati economico-finanziari consolidati; rileviamo che, per un miglior confronto e conseguentemente per una migliore comprensione delle dinamiche di business del gruppo, ai soli fini di fornire un'informativa più omogenea, i dati economici riportati nella seguente tabella e relativi al primo semestre 2017 sono stati riesposti applicando in modo retroattivo gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 15.

Si rileva che gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 15 hanno impatto esclusivamente sul settore e-commerce e specificatamente all'ambito B2C e sono circoscritti ad una rappresentazione su base netta dei costi/ricavi per effetto della diversa valutazione del ruolo *principal/agent*.

Il Gruppo, infatti, ha analizzato le obbligazioni contrattuali, concludendo che la fattispecie in cui si inquadra la prestazione è quella riferibile a chi riveste il ruolo di *Agent*, non controllando la *Performance Obligation* e pertanto espone i relativi costi e ricavi su base netta, per quanto concerne i ricavi derivanti dalla gestione in full outsourcing del sito e-commerce del cliente.

Ciò in virtù principalmente del fatto che rispetto alla precedente guida alcuni parametri sono stati eliminati o modificati e il nuovo standard si basa sul concetto di controllo della *Performance Obligation*. In particolare il nuovo IFRS 15 subordina il riconoscimento del ricavo secondo un'esposizione «Gross» all'esistenza del "controllo" sui beni o servizi forniti dall'entità prima del loro trasferimento in favore del cliente finale, prescindendo dal trasferimento dei rischi e benefici di cui al previgente IAS 18.

Inoltre, sempre per una migliore analisi comparativa e ai fini di maggiore trasparenza delle informazioni, la tabella seguente riporta anche i dati economici pro-forma consolidati al 30 giugno 2017 come già rappresentati nel prospetto informativo depositato dalla società a seguito del provvedimento di ammissione alle negoziazioni nel mercato telematico azionario ricevuto in data 13 marzo 2018, rappresentando il consolidamento del Gruppo Ibox (ex E-volve) a decorrere dal 1 gennaio 2017 e includendo dunque il risultato del Gruppo stesso realizzato precedentemente al consolidamento, riesposti inoltre applicando in modo retroattivo gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 15.

DATI PATRIMONIALI (valori in euro migliaia)	30.06.2018	31.12.2017
IMMOBILIZZAZIONI	32.090	29.765
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	(3.917)	(6.073)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.096	1.683
CAPITALE INVESTITO NETTO	34.185	31.448
PATRIMONIO NETTO	(16.639)	(16.692)

DATI ECONOMICI (valori in euro migliaia)	30.06.2018	30.06.2017*	30.06.2017 **	30.06.2017 ***
Ricavi	27.431	27.503	21.052	25.694
Costi Operativi	20.425	22.146	15.694	19.101
VALORE AGGIUNTO	7.006	5.358	5.358	6.592
VALORE AGGIUNTO%	26%	19%	25%	26%
Costi del personale	2.170	1.160	1.160	1.756

EBITDA adjusted	4.837	4.198	4.198	4.836
EBITDA%	18%	15%	20%	19%
Oneri non recurring	892	1.281	1.281	1.281
EBITDA reported	3.945	2.917	2.917	3.555
Ammortamenti e Svalutazioni	3.275	2.494	2.494	2.548
EBIT	670	423	423	1.007
Oneri finanziari netti	459	319	319	324
RISULTATO PRE-TAX	211	103	103	683
Imposte	210	(53)	(53)	(47)
RISULTATO DI PERIODO	1	156	156	730

* Consolidato 30 giugno 2017 reported.

** Consolidato 30 giugno 2017 riesposto applicando in modo retroattivo gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 15.

*** Consolidato Pro-forma al 30 giugno 2017 riesposto applicando in modo retroattivo gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 15 nonché l'effetto dell'acquisizione del Gruppo Evolve.

Indicatori economici e finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio consolidato e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e agli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS) descritti nel presente documento

Si riportano di seguito i principali indici calcolati a livello consolidato:

	30.06.2018*	31.12.2017
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto di Gruppo)	(0,67%)	0,3%
ROA (Risultato ante oneri finanziari/Totale attivo)	1%	1%
ROI /(Risultato operativo / Capitale investito netto)	27%	27%

	30.06.2018*	31.12.2017
D\E (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto di gruppo)	(1,05)	(0,88)
PFN\EBITDA (Indebitamento finanziario netto/EBITDA)	(1,91)	(1,72)

* Calcolati su dati rolling di 12 mesi

Il ROE al 30 giugno 2018 è negativo in quanto influenzato dalla perdita rilevata dal gruppo nel primo semestre del corrente esercizio e sconta gli effetti della stagionalità attinenti alle attività del settore e-commerce.

Il rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA rileva un lieve peggioramento per via della maggiore esposizione del capitale circolante netto a supporto delle attività di e-commerce per la stagionalità tipica, in particolare, del secondo trimestre.

Analisi della Gestione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 30 giugno 2018

Il Capitale Investito Netto del Gruppo al 30 giugno 2018, pari a Euro 34,2 milioni è costituito principalmente dall'Attivo Fisso Netto, pari a Euro 32,1 milioni (in aumento di 2,3 mln di Euro rispetto al 31 dicembre 2017), e dal Capitale Circolante Netto, pari a Euro 2,1 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2017).

Le Immobilizzazioni Materiali pari a Euro 6,2 milioni (Euro 6,8 milioni al 31 dicembre 2017) sono principalmente riconducibili ad impianti specifici relativi alla divisione Media.

Le Immobilizzazioni Immateriali pari a Euro 25,2 milioni, di cui Euro 11,7 milioni sono riferibili all'avviamento relativo alle acquisizioni di Giglio Fashion e di Evolve (Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2017 di cui Euro 4,7 milioni di avviamento riferibili a Giglio Fashion). La variazione complessiva di Euro 2,6 milioni si riferisce alla capitalizzazione dei diritti di edizione come meglio commentato nel paragrafo 8 "Investimenti".

Immobilizzazioni finanziarie pari a Euro 639 migliaia di cui Euro 155 migliaia riferibili all'acquisto delle partecipazioni in Pegaso Srl, Class Tv Moda e costituzione Cloud Food Srl e Euro 484 migliaia legati principalmente a depositi cauzionali.

L'indebitamento finanziario netto (determinato coerentemente con la comunicazione Consob n. DEM/6064293 e qui esposto) alla data del 30 giugno 2018 e 31 dicembre 2017 è il seguente:

	(in migliaia di Euro)	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
A.	Cassa	7.508	6.209	1.299
B.	Assegni e depositi bancari e postali	-	-	-
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	7.508	6.209	1.299
E.	Crediti finanziari correnti	-	-	-
F.	Debiti bancari correnti	(8.746)	(7.564)	(1.182)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.402)	(2.239)	(3.163)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(898)	(1.960)	1.062
	<i>di cui con Parti Correlate</i>	<i>(875)</i>	<i>(438)</i>	<i>(438)</i>
I.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(15.047)	(11.763)	(3.284)
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(7.538)	(5.554)	(1.984)
K.	Debiti bancari non correnti	(4.809)	(3.560)	(1.249)
L.	Obbligazioni emesse	(2.660)	(3.098)	438
	<i>di cui con Parti Correlate</i>	<i>(2.660)</i>	<i>(3.098)</i>	<i>438</i>
M.	Altri debiti non correnti	(2.539)	(2.543)	4
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(10.008)	(9.201)	(807)
O.	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(17.546)	(14.756)	(2.790)

L'indebitamento finanziario netto del gruppo si attesta a Euro -17,5 milioni, evidenziando un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro -14,7 milioni) pari a 2,8 mln di Euro. Tale variazione è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

decrementativi per:

- Euro 1,2 milioni di Euro di linee di credito a supporto del Capitale Circolante in espansione per l'effetto stagionale della divisione Fashion in relazione agli ordini della stagione Autunno/Inverno 2018;
- Maggiori debiti per finanziamenti bancari per Euro 4,4 milioni dovuti a finanziamenti accesi per Euro 5,5 milioni al netto dei rimborsi del periodo pari a Euro 1,1 milione;
- Incremento della quota a breve relativa al minibond emesso nel 2016 per Euro 0,4 milioni che aumenta la quota degli "altri debiti finanziari correnti";

incrementativi per:

- Maggiori disponibilità liquide per Euro 1,3 milioni;
- Riduzione del debito per Earn Out per Euro 0,5 milioni di Euro e del debito per prestito obbligazionario sottoscritto da Banca Sella nel mese di maggio 2017 pari ad Euro 1 milione rimborsato nel mese di maggio 2018 che hanno diminuito la quota degli "altri debiti finanziari correnti";
- Riduzione della quota a lungo relativa al minibond emesso nel 2016 per Euro 0,4 milioni.

In generale l'incremento dell'indebitamento finanziario è legato alle variazioni del capitale circolante a supporto dello sviluppo delle attività e-commerce che per loro natura richiedono il ricorso ad anticipi di liquidità oltre al pagamento di alcuni costi non ricorrenti, ad esempio quelli sostenuti per il passaggio di listino.

Analisi della Gestione Economica Finanziaria consolidata al 30 giugno 2018

I ricavi nel primo semestre 2018 si attestano ad Euro 27,4 milioni in crescita per circa Euro 1,7 milioni (+7%) rispetto ai dati pro-forma consolidati relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 25,7 milioni).

Tale incremento è ascrivibile:

- Al settore e-commerce per Euro 1,3 milioni (+8% rispetto ai consolidati dati proforma al 30 giugno 2017) per via dei maggiori volumi di vendita che hanno interessato i principali brand gestiti;

- Al settore media per Euro 0,4 milioni (+4% rispetto ai consolidati dati proforma al 30 giugno 2017) per via principalmente delle performance della controllata Giglio TV grazie alla nuova raccolta pubblicitaria fatta sul territorio indonesiano non presente nel primo semestre 2017.

Il totale dei Costi Operativi, al netto dei costi non ricorrenti, si attesta a Euro 20,4 milioni (Euro 19,1 milioni dati consolidati pro-forma 30 giugno 2017), come conseguenza della crescita nel volume d'affari e con i principali incrementi individuabili nei costi di acquisto di prodotti, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi.

I costi del personale aumentano di 0,4 milioni di Euro, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (dati consolidati pro-forma 30 giugno 2017), principalmente per via dell'incremento dell'organico con riferimento alle funzioni di business development e di vendita (staff).

L'EBITDA normalizzato dagli oneri non ricorrenti, pari a Euro 0,9 milioni, si attesta a Euro 4,8 milioni (Euro 4,8 milioni dati consolidati pro-forma 30 giugno 2017), in linea con i dati consolidati pro-forma relativi allo stesso periodo dell'anno precedente ed una marginalità che passa al 18% dal 19% del 2017, per effetto del passaggio (a partire da aprile del 2018) da un modello strettamente televisivo, basato su ricavi da vendita di spazi pubblicitari, ad un modello misto, definito e-commerce 4.0 (T-commerce), in cui prevale sempre più la componente di ricavo derivante dell'area e-commerce.

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono per:

- Euro 0,5 milioni al processo di passaggio di listino;
- Euro 0,4 milioni a penali a titolo di mancato preavviso addebitate a seguito di formalizzazione di atto transattivo siglato in maggio 2018 con il precedente fornitore di banda di trasmissione televisiva.

Il Risultato Netto del Gruppo normalizzato dall'effetto dei costi non ricorrenti si attesta a Euro 0,9 milioni (Euro 2 milioni il valore normalizzato nel primo semestre 2017 pro-forma). Tale risultato sconta:

- una maggiore incidenza degli oneri finanziari, pari a Euro 0,5 milioni (Euro 0,3 milioni nel primo semestre 2017 pro-forma), principalmente per i maggiori costi del servizio di factoring (partito nel maggio 2017) e interessi sui finanziamenti accesi successivamente al primo semestre 2017.
- maggiori ammortamenti per via degli investimenti che hanno interessato il settore media successivamente al primo semestre 2017.

5. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8-Segmenti operativi richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal top management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della performance.

Il Gruppo, segmentando le proprie attività con riferimento alla tipologia dei prodotti, dei processi produttivi e dei mercati di sbocco, ha identificato tre aree di affari (Business Unit):

1. Media
2. E-commerce
3. Corporate.

Le unità operative che rientrano nell'ambito delle suddette aree di affari sono le seguenti:

1. Media: Giglio Group Spa con le sue divisioni M3 e Media; Nautical Channel; Giglio TV;
2. E-commerce: Giglio Group Spa con la sua divisione Giglio Fashion; Gruppo Ibox; Giglio USA; Giglio Shanghai.
3. Corporate: comprende le attività centralizzate funzionali al Gruppo non allocabili alle unità di business e principalmente svolte dalla Giglio Group S.p.A.

I risultati dei settori individuati (già al netto delle elisioni intercompany) sono rappresentati nel seguito:

30 giugno 2018				
(in Euro migliaia)	Media	E-commerce	Corporate	Totale
Totale ricavi	9.465	17.967	0	27.431
EBITDA Adjusted	4.263	2.179	(1.605)	4.837
Costi di quotazione e non recurring	(433)	0	(459)	(892)
EBITDA reported	3.829	2.179	(2.064)	3.945
EBIT	654	2.079	(2.064)	670
EBT	380	1.930	(2.099)	211
Risultato d'esercizio	210	1.889	(2.099)	1

Per una migliore rappresentazione si forniscono i risultati dei settori pro-forma al 30 giugno 2017 riesposti applicando in modo retroattivo gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 15 e per rappresentare il consolidamento del Gruppo Ibox (ex E-volve) a decorrere dal 1 gennaio 2017.

30 giugno 2017 pro-forma				
(in Euro migliaia)	Media	E-commerce	Corporate	Totale
Totale ricavi	9.075	16.619	0	25.693
EBITDA Adjusted	4.038	1.595	(797)	4.836

Costi di quotazione e non recurring	0	0	(1.281)	(1.281)
EBITDA reported	4.038	1.595	(2.078)	3.555
EBIT	1.572	1.514	(2.078)	1.007
EBT	1.353	1.469	(2.140)	683
Risultato d'esercizio	1.427	1.443	(2.140)	730

Si evidenziano, come già commentato precedentemente, le migliori performance dell'area e-commerce rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente grazie alla maggiore penetrazione nei mercati esteri e ai maggiori volumi di vendita trainati dai brand clienti.

Il settore media, invece, rileva un peggioramento imputabile essenzialmente alla conversione del business da un modello televisivo incentrato su attività di inserzioni pubblicitarie e di affitto di spazi televisivi ad un modello in cui prevale la componente e-commerce.

Il Gruppo non utilizza come driver di controllo interno una visione dei dati patrimoniali suddivisi per settore di attività e, conseguentemente, le attività e passività per settore non sono esposte nella presente relazione finanziaria semestrale.

6. Stagionalità del settore di attività

I livelli di attività del Gruppo sono correlati alla stagionalità del business e si riflettono sui dati consolidati.

Nello specifico, il settore che risulta maggiormente influenzato dalle variazioni stagionali è quello attinente all'ambito dell'e-commerce dove i volumi di vendita sono maggiormente concentrati rispettivamente nel primo, terzo e quarto trimestre in occasione dei saldi invernali ed estivi e delle festività natalizie.

7. Risorse umane

Il Gruppo, impiega n. 74 dipendenti di cui n. 48 assunti in Italia, n. 21 assunti in Svizzera, n. 2 assunti nel Regno Unito, n. 1 assunto in Cina oltre che alcuni collaboratori in Hong Kong e USA.

I dipendenti appartengono tutti alla categoria degli impiegati e non ci sono dipendenti temporanei.

8. Investimenti

Gli investimenti del Gruppo realizzati nel primo semestre 2018 o in corso di realizzazione sono riferiti principalmente alle attività immateriali e riguardano prevalentemente costi di montaggio e localizzazione sostenuti in Gran Bretagna (Nautical Channel) e in Hong Kong (Giglio TV HK). Tali investimenti sono finanziati tramite autofinanziamento ed in particolare sono relativi a:

- Giglio TV per incrementi di immobilizzazioni immateriali relativi a costi per la creazione di contenuti televisivi atti ad alimentare il Canale Giglio TV per un importo pari ad Euro 3,7 milioni effettuati sul territorio cinese; e

- Nautical Channel per un importo pari ad Euro 1,2 milioni per incrementi di immobilizzazioni immateriali relativi a costi per la creazione di contenuti televisivi atti ad alimentare il Canale Nautical Channel che va in onda in 46 paesi e 5 continenti.

9. Ricerca e sviluppo nuovi prodotti

Nel corso del 2018 non è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo.

10. Numero e valore azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante.

11. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della società controllante.

12. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

In data 20 marzo 2018, la società Giglio Group è stata ammessa al mercato MTA segmento Star, concludendo il processo di translisting avviato nel corso del 2017. Il processo di translisting non ha comportato raccolta di fondi dal mercato.

In data 21 marzo 2018 Giglio Group S.p.A. ha siglato un accordo con Acque Minerali d'Italia S.p.A., una delle prime quattro aziende nel settore delle acque minerali in Italia, guidato da Massimo Pessina.

E' stata dunque costituita la società Cloud Food - partecipata al 51% da Giglio Group e al 49% da Acque Minerali d'Italia S.p.A.. Cloud Food é una piattaforma tecnologica innovativa che si porrà come un vero canale distributivo alternativo ed innovativo dei prodotti alimentari Made in Italy che consentirà la gestione degli ordini in modo flessibile e con modalità di subscription online, anche attraverso l'innovativo T-commerce disponibile sui canali di Giglio Group. Composta da 3 divisioni (Food Digital, Food Distribution, Food Media), Cloud Food fornirà servizi tailor made di e-commerce 4.0 - B2C e B2B, dalla creazione di piattaforme e-commerce, alla gestione dei prodotti e beni di consumo in ambito food and beverage su tutti i principali marketplace a livello globale. Cloud Food rappresenterà, quindi, la prima Digital Company ad introdurre sul mercato internazionale la fusione tra la promozione sui media tradizionali e digitali (canali tv e video) e la vendita tramite piattaforma online, rivoluzionando l'esperienza di e-shopping nel mondo con il nuovo modello integrato di e-commerce 4.0. Si segnala che al momento la società non ha ancora avviato tale attività.

La partnership tra Giglio Group e Acque Minerali d'Italia consente di mettere a fattor comune le attività e le competenze distintive dei due Gruppi, ovvero: da una parte le competenze tecnologiche, digitali e di T-commerce abbinate alla televisione di Giglio Group e dall'altra, quelle di un Gruppo ai vertici del proprio mercato, con una pipeline di nuovi prodotti interessanti e una capillarità distributiva a livello nazionale rappresentato da Acque Minerali d'Italia.

Sempre in data 21 marzo 2018 Giglio Group ha presentato il nuovo canale Ibox 65, canale di T-commerce dedicato al mondo della casa e della famiglia (home, food, furniture, design e family), visibile sul canale 65 del digitale terrestre e sarà il primo canale di T-commerce in Italia che consentirà l'acquisto dei prodotti distribuiti da Giglio Group e da Cloud Food anche in tv. Il 6 giugno 2018 Giglio Group ha definitivamente acceso il canale Ibox 68 (in precedenza il canale Play.me) al numero 68 del Digitale Terrestre in Italia. E' la proposizione televisiva della propria piattaforma e-commerce Ibox, lanciando il T-commerce in ambito Fashion. Ibox.it è un multibrand store che offre il meglio del fashion globale. Il canale 68 e' il primo canale di T-commerce dove e' possibile l'acquisto immediato e simultaneo del fashion in onda: il telespettatore ha la possibilità di acquistare un prodotto direttamente dalla tv, semplicemente inquadrando con la fotocamera dello smartphone il QR Code che appare sullo schermo televisivo o inviando un messaggio con il codice del prodotto che interessa acquistare. Il sistema è collegato direttamente al multi brand store iBox.it e, in pochi attimi, sul display del proprio dispositivo mobile il telespettatore visualizzerà la scheda del prodotto e l'opzione di acquisto. Alla fine di maggio 2018 e' stato siglato un accordo con WeChat per il T-commerce in Cina, un'operazione strategica con l'internet media company numero uno in Cina, creata per i brand del fashion italiani che consente di entrare velocemente nel mercato digitale cinese o di consolidarlo.

In data 27 giugno 2018 Giglio Group ha perfezionato, con primario istituto di credito, un atto di cessione, in modalità pro-soluto, del credito IVA richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate con Dichiarazione IVA 2018, periodo d'imposta 2017. L'importo chiesto a rimborso ed oggetto di cessione risulta pari a Euro 1,5 milioni, mentre il corrispettivo di cessione pro-soluto convenuto è pari ad un prezzo di Euro 1,4 milioni corrisposto secondo le seguenti modalità:

- Euro 1,2 milioni che sono stati corrisposti il 26 giugno 2018;
- Euro 0,3 milioni che verranno corrisposti a seguito della definizione dei contenziosi e dei carichi in essere con l'Amministrazione Finanziaria con riferimento agli avvisi di accertamento/avvisi bonari ricevuti nei precedenti esercizi e per i quali la società ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti.

13. Fatti di rilievo successivi al primo semestre 2018

Il 3 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'ingegner Carlo Frigato, già consigliere della Società, quale nuovo Chief Financial Officer e Investor Relator del Gruppo, attribuendogli tutte le deleghe operative necessarie all'espletamento delle nuove mansioni. Carlo Frigato, nello svolgimento del nuovo ruolo, risponderà direttamente all'Amministratore Delegato.

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dottor Massimo Mancini, attuale Direttore Generale del gruppo, quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Inoltre, nella stessa data il Consiglio di Amministrazione, e su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni e in ottemperanza agli impegni assunti verso Borsa Italiana in seguito alla quotazione sul mercato MTA – segmento STAR - ha approvato la propria Politica di Remunerazione.

Nell'assunzione delle proprie determinazioni il Consiglio ha tenuto conto delle decisioni dallo stesso assunte con delibera del 26 ottobre 2017 circa i criteri di dettaglio a cui la Società avrebbe dovuto attenersi nella definizione della politica di remunerazione. Al fine di disegnare un sistema coerente con il nuovo assetto organizzativo, il Consiglio ha aggiornato gli stessi criteri adeguandoli alla mutata struttura organizzativa del Gruppo.

La nuova Politica di Remunerazione è stata definita a seguito di una valutazione del quadro normativo di riferimento e dei principi enucleati nel Codice di Autodisciplina perseguendo le seguenti finalità:

- attrarre, trattenere e motivare un team manageriale dotato di elevate qualità professionali;
- assicurare un'adeguata definizione delle performance;
- allineare gli interessi manageriali alla creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

14. Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio in corso

I dati relativi al semestre confermano un trend in linea con il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 1 febbraio 2018 di cui alcuni indicatori sono inclusi nel prospetto informativo depositato dalla Società a seguito del provvedimento di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario ricevuto in data 13 marzo 2018.

La società sta portando sul mercato i nuovi prodotti della proposizione di business denominata 4.0, ed in particolare ha iniziato a convertire completamente i propri canali televisivi digitali terrestri trasmessi in Italia, in canali tematici a supporto del T-commerce, dedicati al life style made in Italy,

ai prodotti per la casa e ai prodotti alimentari. Questa trasformazione, che ha richiesto un investimento importante in termini di risorse economiche e di personale nel corso del primo semestre, sarà completata nei prossimi 12 mesi e gli effetti economici inizieranno ad essere visibili nel 2019.

Come già spiegato, in ambito e-commerce fashion, il gruppo prevede una maggiore copertura del proprio network distributivo, in particolare nel Far east asiatico, cogliendo le emergenti opportunità di vendita anche per il tramite di accordi con importanti operatori locali operanti nel settore. Questo sviluppo favorirà anche accordi con nuovi brand, sia già affermati, sia emergenti, che vogliono rafforzare la loro posizione su questi mercati.

15. Informativa ex art. 2428 comma 3 n. 6-bis c.c.

La Controllante Giglio Group S.p.A., nel corso del 2016, ha emesso un Minibond denominato “GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022” per Euro 3,5 milioni utilizzato per finanziare l’operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:

- Tasso: 5,4%
- Durata: 6 anni
- Preammortamento: 2 anni

Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Il contratto del minibond non prevede la verifica dei covenant infrannualmente. Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 i covenants finanziari erano rispettati.

Si rileva che in data 26 maggio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario, sottoscritto da Banca Sella, per Euro 1 milione costituito da n.10 obbligazioni al portatore dal valore nominale di Euro 100 migliaia. Il prestito obbligazionario la cui durata era pari ad un anno con un interesse pari al 2,9% è stato rimborsato nel mese di maggio 2018.

La società ha in essere una serie di finanziamenti per il cui dettaglio si rimanda alle Note Illustrative al Bilancio par. 14 “Debiti finanziari correnti e non correnti”.

16. Informazione sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in

due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

Efficacia/efficienza dei processi: i processi organizzativi sono in corso di perfezionamento soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

Delega: nel corso della crescita della nostra azienda sarà opportuno procedere ad una distribuzione dei compiti all'interno dell'organizzazione onde favorire i processi informativi e le efficienze interne.

Risorse umane: la nostra attività richiede risorse con alte competenze: occorrerà procedere ad aggiornamenti continui delle forze lavoro onde adeguare i nostri reparti alle mutate esigenze del mercato.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

Mercato: sono costituiti dai normali rischi della nostra attività, fortemente legata agli andamenti della domanda del mercato stesso.

Normative: la società si è organizzata in modo tale da rispettare puntualmente la stringente normativa soprattutto quella del settore audiovisivo italiano che rappresenta un grado di complicazione significativo.

Eventi catastrofici: non risultano eventi di tale natura.

Rischi informatici: La diffusione e l'uso crescente dell'identità digitale-SPID, della firma digitale e della posta elettronica certificata potrebbe comportare l'aumento dei rischi di furto dell'identità digitale nonché dell'utilizzo fraudolento di tali identità. Qualsiasi appropriazione indebita e/o utilizzo illecito di tali informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente e/o al Gruppo, della normativa sulla protezione di determinati dati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Durante l'esercizio 2017 e corrente non si sono verificati attacchi al sistema informatico né, per quanto a conoscenza della Società, fenomeni di appropriazione indebita di dati e/o di informazioni sensibili. Qualora il Gruppo non fosse in grado di adottare presidi tecnologici in grado di fronteggiare tali possibili rischi potrebbe essere chiamata a rispondere di danni economici e patrimoniali subiti da terzi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi finanziari

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni ed un Prestito Obbligazionario per Euro 1 milione per le cui condizioni si rimanda a quanto già detto in precedenza.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per il gruppo di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per il gruppo differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a

mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

17. Azionisti rilevanti e principali dati relativi alle azioni dell'Emittente

Alla data di redazione del presente bilancio i dati ufficiali indicano i seguenti azionisti rilevanti:

- 55,67% delle azioni detenute da Meridiana Holding S.r.l. (società partecipata dal sig. Alessandro Giglio in misura pari al 99% e dalla di lui moglie Sig.ra Yue Zhao in misura pari al 1% del capitale sociale);
- DOCOMO Digital Italy S.P.A che detiene il 9,91% del capitale Sociale.

Milano, 10 Settembre 2018

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Giglio


GIGLIO GROUP S.p.A.

Sede in Milano, Piazza Diaz, 6 Milano

Capitale sociale Euro 3.208.050

REA n. 1028989 **Codice Fiscale** 07396371002

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

PROSPETTI CONTABILI

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Prospetto di conto economico e conto economico complessivo consolidati
- Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Note illustrative

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (valori in migliaia di euro)	30.06.2018	31.12.2017
Attività non correnti		
Attività materiali	6.213	6.829
Attività immateriali	13.519	10.926
<i>di cui Diritti di edizione</i>	13.129	10.573
<i>Altre attività immateriali</i>	390	353
Avviamento	11.718	11.718
Partecipazioni	155	150
Crediti	484	142
Attività fiscali differite	923	941
Totale attività non correnti	33.012	30.706
Attività correnti		
Rimanenze di magazzino	5.317	6.729
Crediti commerciali e altri	22.710	20.926
Crediti d'imposta	9.566	9.822
Altre attività	3.495	3.010
Disponibilità liquide	7.508	6.209
Totale attività correnti	48.596	46.696
Totale Attivo	81.608	77.402
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	3.208	3.208
Riserve	12.011	11.374
Costi di quotazione	(541)	(541)
Riserva FTA	4	4
Risultati portati a nuovo	1.963	2.609
Riserva cambio	(7)	(5)
Utile (perdita) del periodo	1	43
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	16.639	16.692
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto	16.639	16.692
Passività non correnti		
Fondi per rischi e oneri	735	864
Passività fiscali differite	241	282
Debiti finanziari (quota non corrente)	10.008	9.201
Totale passività non correnti	10.984	10.347
Passività correnti		
Debiti commerciali e altri debiti	31.943	33.728
Debiti finanziari (quota corrente)	15.047	11.763
Debiti d'imposta	4.020	3.581
Altre passività	2.975	1.291
Totale passività correnti	53.985	50.363
Totale Passività e Patrimonio Netto	81.608	77.402

Prospetto di conto economico consolidato

Conto economico consolidato (valori in migliaia di euro)		30.06.2018	30.06.2017
Ricavi totali	(18)	26.939	27.363
Altri ricavi	(18)	493	141
Variazione delle rimanenze		1.407	956
<i>Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(19)	(9.740)	(15.951)
<i>Costi per servizi</i>	(20)	(11.893)	(7.646)
<i>Costi per godimento beni terzi</i>	(21)	(572)	(375)
Costi operativi		(22.205)	(23.972)
<i>Salari e stipendi</i>	(22)	(1.745)	(909)
<i>Oneri sociali</i>	(22)	(368)	(234)
<i>TFR</i>	(22)	(57)	(17)
Costo del personale		(2.170)	(1.160)
<i>Ammortamenti imm.ni immateriali</i>	(23)	(2.466)	(1.615)
<i>Ammortamenti imm.ni materiali</i>	(23)	(789)	(879)
<i>Svalutazione crediti</i>	(23)	(20)	0
Ammortamenti e svalutazioni		(3.275)	(2.494)
Altri costi operativi	(24)	(519)	(411)
Risultato operativo		670	423
Proventi finanziari	(25)	22	34
Oneri finanziari netti	(25)	(481)	(353)
Risultato prima delle imposte		211	104
Imposte sul reddito	(26)	(210)	53
Risultato netto di esercizio		1	157
Di cui di terzi		-	-
Utili per azione base e diluito		(0,0002)	0,0088

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

CONT0 ECONOMICO COMPLESSIVO (valori in migliaia di euro)		30.06.2018	30.06.2017
Risultato netto di esercizio		1	157
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>			
Riserva Cambi		(1)	(9)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(1)	(9)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>			
Perdita Attuariale dei benefici a dipendenti	(12)	(2)	(17)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(2)	(17)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio		(3)	131

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato

Descrizione (Valori in migliaia di euro) Nota 11	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	2.964	7.248	4	(1)	(39)	1.284	1.326	12.785
Aumento capitale sociale operazione Evolve	244							244
Riserva sovrapp. Operazione Evolve		3.666						3.666
Destinazione utile esercizio precedente						1.326	(1.326)	-
Riserva IAS 19					(17)			(17)
Effetto Cambi				(8)				(8)
Risultato di periodo Gruppo							156	156
SALDO AL 30 GIUGNO 2017	3.208	10.914	4	(9)	(56)	2.609	156	16.827

Descrizione (Valori in migliaia di euro) Nota 11	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017	3.208	10.914	4	(5)	(81)	2.609	43	16.692
Riesposizione per la prima applicazione IFRS 9						(51)		(51)
SALDO AL 1 GENNAIO 2018	3.208	10.914	4	(5)	(81)	2.558	43	16.641
Aumento capitale sociale	-							-
Riserva sovrapprezzo		-						-
Risultato a nuovo						43	(43)	-
Riserva IAS 19					(2)			(2)
Effetti cambi				(2)				(2)
Altri movimenti	-	639				(639)		-
Risultato di periodo Gruppo							1	1
SALDO AL 30 GIUGNO 2018	3.208	11.553	4	(7)	(83)	1.963	1	16.639

Rendiconto finanziario consolidato

Importi in migliaia di euro

30.06.2018

30.06.2017

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (Perdita) del periodo	1	156
Rettifiche per:		
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	789	885
Ammortamenti di attività immateriali	2.466	1.663
Variazione non monetaria dei fondi	(105)	-
Oneri/(Proventi) finanziari netti	459	319
Imposte sul reddito	210	(53)
Variazioni di:		
Rimanenze	1.412	(1.580)
Crediti commerciali	(1.784)	7.173
Crediti imposta	256	(1.300)
Altre attività	(485)	(2.780)
Passività fiscali differite	(40)	(76)
Debiti commerciali	(1.784)	(4.357)
Debiti d'imposta	439	(133)
Altre passività	1.685	1.173
Variazione del capitale circolante netto	(301)	(1.880)
Variazione dei fondi	(24)	163
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	3.495	1.253
Interessi pagati	(459)	(319)
Imposte sul reddito pagate	(210)	53
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	2.826	987
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(173)	(340)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(5.059)	(2.883)
Acquisizione Gruppo Evolve al netto della liquidità acquisita	-	558
Acquisizione Giglio Fashion al netto della liquidità acquisita	-	-
Altre immobilizzazioni	(324)	(448)
Incremento partecipazioni	(5)	(150)
Variazioni perimetro consolidamento		
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	(5.561)	(3.263)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale	-	-
Variazioni di PN	(54)	(25)
Accensione nuovi finanziamenti	5.500	2.700
Rimborsi finanziamenti	(1.088)	-
Variazione indebitamento finanziario	(323)	91
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di finanziamento	4.035	2.766
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.300	490
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	6.209	1.817
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30° giugno	7.508	2.307

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

A. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Giglio Group S.p.A. (la Società) al 30 giugno 2018 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 10 settembre 2018.

La sede legale della controllante Giglio Group S.p.A. è a Milano in Piazza Diaz, 6.

Le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nelle presenti note illustrative mentre nella relazione intermedia sulla gestione sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo.

Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 27.

B. Principi di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato della Giglio Group S.p.A. al 30 giugno 2018 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("EU-IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ed omologati dall'Unione Europea.

Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee' (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC) che, alla data di approvazione dei Bilanci Consolidati, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto (tutti espressi in migliaia di Euro) e dalle presenti note al bilancio.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 Bilanci Intermedi, come previsto anche dall'articolo 154 ter del Testo unico della finanza (D. lgs n. 58/1998) e deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato annuale del Gruppo Giglio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ("l'ultimo bilancio"). Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa, sono incluse note illustrative per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per

comprendere le variazioni della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo Giglio dall'ultimo bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

L'Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per la Capogruppo ed è la valuta nella quale è condotta la maggior parte delle operazioni del Gruppo, ad esclusione delle attività relative alla controllata Nautical Channel, espresse in Sterline, delle attività della Giglio USA ed Evolve USA, espresse in dollari americani e delle attività della Giglio Shanghai, espresse in Yuan cinese.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato fornisce informazioni comparative riferite al medesimo periodo all'esercizio precedente.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione della relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2017, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio del costo storico e nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare si segnala che la Giglio Group adotta i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014.

C. Base di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal Prospetto di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario e dalle corrispondenti Note illustrativa.

In particolare:

- nello Stato patrimoniale sono espresse separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico, di conto economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

In particolare, le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

D. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Giglio Group S.p.A richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti; Poiché il Gruppo tratta prodotti soggetti agli andamenti del mercato e all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti possono essere soggette a riduzioni di valore. In particolare il fondo obsolescenza rimanenze di prodotti finiti riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui prodotti delle diverse collezioni delle stagioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo. Indicativamente le assunzioni di svalutazione prevedono comunque percentuali di svalutazione crescenti con l'aumentare dell'anzianità dei prodotti acquistati (si ricorda che il gruppo tratta sia collezioni in season sia per off season distribuendole tra i digital retailers più importanti al mondo) in modo tale da riflettere da un lato la diminuzione dei prezzi di vendita e dall'altro la diminuzione della probabilità di vendita col passare del tempo. Alla base della determinazione di tale percentuale c'è sia un'analisi statistica del variare dell'anzianità del prodotto in giacenza che una valutazione di costanza nel tempo di utilizzo di percentuali. Nel caso venga notata una variazione nelle informazioni a disposizione le percentuali vengono rianalizzate ed eventualmente adeguate.

- Svalutazione crediti:

La Direzione valuta con attenzione, attraverso lo strumento dell'ageing list, sulla base del processo di recupero crediti e sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione Legale, lo stato dei propri crediti e dello scaduto ed effettua un'analisi della recuperabilità; anche queste stime, in quanto soggette ad un naturale grado di incertezza, potrebbero rilevarsi non corrette;

- Benefici ai dipendenti, i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia alla nota 12;

- Avviamento: la recuperabilità dell'Avviamento è testata annualmente e, se necessario, anche nel corso dell'anno. L'allocazione dell'avviamento alle CGU o gruppi di CGU e la determinazione del valore recuperabile di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Tali valutazioni sono state svolte al 31 dicembre 2017 a livello delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il fair value, qualora disponibile o determinabile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti

Si segnala in particolare che le valutazioni svolte negli esercizi a confronto hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico come meglio descritto nella nota 3.

Nel rivedere i propri indicatori di impairment il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato ed il proprio patrimonio netto contabile. Al 30 giugno 2018, la capitalizzazione di mercato del Gruppo era superiore al valore del patrimonio netto contabile, indicando così l'assenza di una potenziale perdita di valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio. Conseguentemente gli amministratori non hanno effettuato un test di impairment al 30 giugno 2018 per i valori sopra esposti relativi all'avviamento.

- Diritti immateriali: gli Amministratori non hanno identificato impairment indicator alla data di bilancio con riferimento al valore delle immobilizzazioni immateriali. Si rimanda al paragrafo di commento delle attività immateriali per maggiori dettagli. Si sottolinea al riguardo come le immobilizzazioni immateriali, con particolare riferimento alla library del Gruppo, sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli Amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- Attività per imposte differite che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Aggregazioni di impresa e valutazione delle attività e passività acquisite:

In caso di aggregazioni aziendali, il processo di allocazione del costo della transazione comporta stime ed assunzioni basate sul giudizio professionale della Direzione, e rende necessaria l'individuazione delle metodologie più appropriate per la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte; tra questi, in particolare, la valutazione dei diritti e delle properties acquisiti nonché degli altri intangibili identificabili.

- Passività potenziali:

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso quando ritiene probabile il verificarsi di un esborso finanziario e quando l'ammontare delle passività

può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

E. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie del Gruppo comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi;

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni ed un prestito obbligazionario per Euro 1 milione, rimborsato nel mese di maggio, per le cui condizioni si rimanda alle note illustrative.

Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto Giglio Group.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di cambio, il rischio di tasso e altri rischi di prezzo. Stante il business del gruppo, non si ravvedono esposizioni agli altri rischi di prezzo come, ad esempio, il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (equity risk) ed il rischio di prezzo delle commodity.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso d'interesse si può classificare in:

- flow risk, che si riferisce alla variabilità degli importi di interessi attivi e passivi incassati e pagati a seguito dei movimenti nei livelli dei tassi di interesse di mercato;
- price risk, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

Giglio Group S.p.A. è principalmente esposta al flow risk, o rischio di flusso, cioè al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

La Società utilizza risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società e non anche sul loro fair value.

Gran parte della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile e a breve termine.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso di mercato (generalmente euribor/libor di periodo o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui il finanziamento è denominato) di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti

commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per la società di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Il rischio di mancato incasso viene gestito dal Gruppo Giglio attraverso una serie di politiche commerciali e procedure interne finalizzate, da un lato a ridurre il rischio espositivo nei confronti dei clienti, e dall'altro lato da monitorare l'andamento degli incassi in modo da intervenire tempestivamente con attività ed azioni correttive.

Tutte le società, al fine valutare la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, effettuano una valutazione specifica per singola posizione.

Per quanto attiene alla valutazione dei crediti nelle chiusure interinali e di fine esercizio, il CFO di Gruppo, unitamente ai responsabili di ogni società o divisione, effettua un'analisi dei crediti scaduti per singola posizione, lo stato di avanzamento delle procedure di recupero in corso ed una proposta di fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è, pertanto, determinato mediante:

- a) identificazione degli importi di crediti scaduti per fasce;
- b) analisi delle singole posizioni tenuto conto anche dei tempi di incasso per società e di eventuali riscontri da consulenti legali incaricati del recupero del credito;
- c) svalutazione dei crediti ritenuti non recuperabili, anche mediante il supporto di legali esterni.
- d) analisi, come previsto dal nuovo principio IFRS 9 della cosiddetta "expected loss" che richiede la determinazione di una svalutazione dei propri crediti commerciali, anche non scaduti, in base alle aspettative di perdite, anche eventuali, future.

La gestione operativa del credito prevede una serie di attività quali il monitoraggio dei crediti, invio di richieste di sollecito di pagamenti e sospensioni forniture e/o avvio di attività di recupero del credito, anche mediante il ricorso a consulenti legali esterni.

Alla luce delle analisi effettuate, solo i crediti commerciali iscritti in bilancio con anzianità maggiore a 120 giorni presentano rischi effettivi di impairment in quanto i termini di incasso, attinenti soprattutto al settore media, si caratterizzano per termini di incasso maggiormente dilazionato. Si

rimanda alla tabella indicata al paragrafo 7. Crediti commerciali e altri crediti per informazioni di dettaglio.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Al 30 giugno 2018 si segnala la seguente situazione delle linee di credito accordate e i relativi utilizzi:

Ente (Importi in Euro migliaia)	Linea di credito per anticipo fatture Italia	Utilizzato	Linea di credito per anticipo fatture Estero	Utilizzato	Fido cassa	Utilizzato	Totale Fido	Totale Utilizzato
MPS	-	-	-	-	15	-	15	-
IFITALIA Factoring - BNL	5.950	2.503	-	-	-	-	5.950	2.503
Banco Popolare	300	-	100	-	20	-	400	-
Banca Popolare di Milano	650	367	-	91	-	-	650	458
Banca Sella	-	-	200	60	-	-	200	60
Banca Popolare di Sondrio	150	95	-	-	-	-	150	95
FACTORIT - Banca Popolare di Sondrio	300	-	-	-	-	-	300	-
CREDIMI	1.570	1.529	-	-	-	-	1.570	1.529
UNICREDIT	5.000	4.989	-	-	50	-	50	-
CARIPARMA	1.500	1.500	-	-	-	-	1.500	1.500
BNL	-	-	-	-	20	-	20	-
BANCA INTESA HONG KONG	200	198	-	-	-	-	200	198
Totale	15.620	11.181	300	151	105	-	11.005	6.343

Si rimanda inoltre alla tabella indicata al paragrafo 14. Debiti finanziari correnti e non correnti.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Giglio Group S.p.A. e delle società controllate al 30 giugno 2018. In particolare una società viene considerata "controllata" quando il Gruppo ha il

potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità agli IFRS.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- A.** il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- B.** l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- C.** la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- D.** Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- E.** Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- F.** Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società. Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni intragruppo e degli utili non realizzati.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. In particolare, l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo ed il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere rilevata nel conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è

valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Area di consolidamento

Informazioni sulle controllate:

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Perimetro di Consolidamento

Giglio Group S.p.A.	Italia	Controllante	
Nautical Channel Ltd	UK	Controllata	100%
Giglio TV	HK	Controllata	100%
Giglio USA	USA	Controllata	100%
IBOX SA	Svizzera	Controllata	100%
Giglio (Shanghai) Technology Company Limited	Cina	Controllata	100%
IBOX SRL	Italia	Controllata	100%
Evolve USA	USA	Controllata	100%

Società consolidate col metodo integrale:

Giglio Group S.p.A. (capogruppo)

Sede legale in Milano, Piazza Diaz, 6 e sede operativa ed Amministrativa in Roma, Via dei Volsci, 163
– Capitale sociale Euro 3.208.050 .

In particolare la società opera nel campo del commercio elettronico e dell'editoria e nella distribuzione di contenuti televisivi e multimediali, anche attraverso i canali televisivi direttamente posseduti.

Dal 20 marzo 2018 la Società è quotata sul mercato MTA segmento STAR, con un flottante pari a circa il 35% e la compagine societaria è presente sul sito: www.giglio.org.

GIGLIO TV HK Limited

Sede legale:

Unit 305 – 7,3/F, Laford Centre,838

Lai Chi Kok Road, Cheung Sha Wan,

Kowloon, Hong Kong

Capitale sociale Euro 3.000.000, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A. La società gestisce tutte le attività del gruppo rivolte al mercato cinese.

NAUTICAL CHANNEL

Sede Legale: 346a Farnham Road Slough Berkshire SL2 1BT (UK)

Capitale sociale Euro 5, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La società gestisce tutte le attività del gruppo legate al tema della Nautica per tutto il mondo.

GIGLIO USA LLC

Sede Legale: One Wall Street, 6th Floor

BURLINGTON, MA 01803

REPRESENTATIVE OFFICE

111 West 19th Street (6th Floor)

10011 New York, NY USA

Capitale sociale Euro 18 migliaia, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La Società ha lo scopo di sviluppare il modello di business della divisione Fashion sul mercato statunitense.

GIGLIO (Shanghai) TECHNOLOGY LIMITED COMPANY

Sede Legale: Shanghai International Finance Center

Century Avenue 8

Room 874, Level 8, Tower II

Shanghai, 200120

Capitale Sociale Euro 40 migliaia.

IBOX SA

Sede legale: Galleria 1 Via Cantonale, 6928 Manno, Svizzera

Capitale sociale: CHF 1.882.000

La società è un e-commerce service provider impegnata nella gestione dei siti on line di grandi marchi della moda made in Italy.

E-Volve Service USA

Sede legale: New York

Capitale sociale: Dollari 10.000

La società ha lo scopo di sviluppare il modello di business e-commerce della IBOX SA.

IBOX S.r.l.

Sede legale: Via Pier Della Francesca 39, 59100 Prato (PO)

Capitale sociale: Euro 20.000

La società è un e-commerce service provider impegnata nella gestione dei siti on line di grandi marchi della moda made in Italy.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della

copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Valutazione del fair value

Il Gruppo ha valutato al fair value ad ogni chiusura di bilancio la passività per earn out sorta dalla operazione di acquisizione della Giglio Fashion, presente come debito residuo in bilancio al 31 dicembre 2017 e che è stata estinta completamente nel corso del primo semestre 2018.

Il Gruppo non ha attualmente altri strumenti finanziari o attività e passività misurate al fair value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

► nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

► in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

► Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

► Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

► Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Criteri di valutazione

Fatta eccezione per quanto sotto riportato, il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati dal Gruppo Giglio ai fini della redazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti e l'IFRS 9 Strumenti finanziari dal 1° gennaio 2018. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

I cambiamenti dei principi contabili avranno effetti anche sul bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2018.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, emendato nell'aprile del 2016 ed omologato dalla Commissione Europea nel settembre 2016, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. Il principio introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. L'IFRS 15 sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni (*"practical expedients"*), nonché un approccio alternativo (*"cumulative effect approach"*) che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15. Con l'emendamento dell'aprile 2016 lo IASB ha chiarito alcune disposizioni e allo stesso tempo ha fornito ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo standard.

Il Gruppo Giglio, ha adottato l'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018 con il metodo del *cumulative effect approach*. Pertanto, le informazioni relative al 2017 non sono state rideterminate – ovvero, sono presentate secondo lo IAS 18.

L'analisi svolta sugli effetti della prima applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio consolidato ha condotto a risultati sostanzialmente circoscritti ad una diversa rappresentazione costi/ricavi per effetto della valutazione del ruolo *principal/agent*.

Tale diversa rappresentazione attiene al settore e-commerce e specificatamente all'ambito B2C. Il gruppo ha analizzato le obbligazioni contrattuali, concludendo che la fattispecie in cui si inquadra la

prestazione è quella riferibile a chi riveste il ruolo di *Agent*, non controllando la *performance obligation*, e pertanto espone i relativi costi e ricavi su base netta, per quanto concerne i ricavi derivanti dalla gestione in full outsourcing del sito e-commerce del cliente.

Ciò in virtù principalmente del fatto che rispetto alla precedente guida alcuni parametri sono stati eliminati o modificati e il nuovo standard si basa sul concetto di controllo della *Performance Obligation*. In particolare il nuovo IFRS 15 subordina il riconoscimento del ricavo secondo un'esposizione «Gross» all'esistenza del "controllo" sui beni o servizi forniti dall'entità prima del loro trasferimento in favore del cliente finale, prescindendo dal trasferimento dei rischi e benefici di cui al previgente IAS 18.

Di seguito si espongono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (valori in migliaia di euro)	30.06.2018 reported	Rettifiche IFRS	30.06.2018 senza rettifiche IFRS
Rimanenze di magazzino	5.317	1.303	6.620
Debiti commerciali e altri debiti	31.944	1.303	33.246

Conto economico consolidato (valori in migliaia di euro)	30.06.2018 reported	Rettifiche IFRS	30.06.2018 senza rettifiche IFRS
Ricavi totali	26.939	24.838	51.777
Variazione delle rimanenze	1.407	(1.567)	(160)
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.740)	(23.271)	(33.011)

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il Gruppo Giglio, ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base delle analisi svolte il Gruppo non ha rinvenuto impatti relativi ai nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle

attività e passività finanziarie né per quanto riguarda il nuovo modello di hedge accounting. Per quanto invece concerne l'applicazione del metodo dell'expected losses nel calcolo delle perdite su crediti, gli amministratori, in base alle analisi condotte hanno determinato un impatto stimato sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2018, negativo e pari a circa Euro 70 migliaia (lordo del relativo effetto fiscale) derivante dall'applicazione del nuovo principio che richiede la determinazione di una svalutazione dei propri crediti commerciali, anche non scaduti, in base alle aspettative di perdite, anche eventuali, future.

Di seguito si espongono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (valori in migliaia di euro)	31.12.2017 reported	Rettifiche IFRS	01.01.2018
Attività fiscali differite	941	19	960
Crediti commerciali e altri	20.926	(70)	20.856
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	3.208		3.208
Riserve	11.374		11.374
Riserva straordinaria	-		-
Costi di quotazione	(541)		(541)
Riserva FTA	4		4
Risultati portati a nuovo	2.609	(51)	2.558
Riserva cambio	(5)		(5)
Utile (perdita) del periodo	43		43
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	16.692		16.641

In seguito alla prima applicazione dell'IFRS 9 alla data del 1 gennaio 2018 la differenza emersa è stata imputata a Patrimonio Netto.

Emendamento al principio IFRS 4 “Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”

Nel settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione. Si rileva che il principio non ha impatti sul bilancio consolidato di Gruppo.

Emendamento all'IFRS 2 - Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions

Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions, che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne

modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Si rileva che il principio non ha impatti sul bilancio consolidato di Gruppo.

Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 40 Transfer of Investment Property”. Le modifiche forniscono un chiarimento sui trasferimenti di un bene ad, o da, investimento immobiliare. In base a queste modifiche, un’entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando il bene rispetta o cessa di rispettare la definizione di “investimento immobiliare” e c’è stato un evidente cambiamento nell’utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un’entità. Si rileva che il principio non ha impatti sul bilancio consolidato di Gruppo.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. Si rileva che il principio non ha impatti sul bilancio consolidato di Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRS Standards: 2014-2016 Cycle”, le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Le modifiche eliminano alcune esenzioni previste dall’IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene oramai superato.
- IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture– L’emendamento chiarisce che l’opzione per una società di investimento in capitale di rischio o altra entità così qualificata per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value rilevato a conto economico (piuttosto che mediante l’applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2018

Emendamento all'IFRS 9 Strumenti finanziari: "Prepayment Features with Negative Compensation"

Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

IFRS 16 – Leases

Il principio, emesso dallo IASB nel gennaio del 2016, propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, il quale dovrà rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'applicazione anticipata per le aziende che applicano l'IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.

Il Gruppo sta svolgendo opportune analisi al fine di definire e valutare gli effetti potenziali derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2018

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori,

richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 23 – Uncertainty over income tax treatments

Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - Uncertainty over income tax treatments. L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 Income Taxes quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017

Nel dicembre del 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017", le principali modifiche riguardano:

- G.** IFRS 3 - Business Combination e IFRS 11 – Joint Arrangements - Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una joint operation, essa deve rideterminare il fair value dell'interessenza che precedentemente deteneva in questa joint operation. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di una joint operation, l'entità non ridetermina il fair value dell'interessenza precedentemente detenuta in tale joint operation.
- H.** IAS 12 – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity - Le modifiche proposte chiariscono come l'entità deve riconoscere eventuali effetti fiscali derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- I.** IAS 23 – Borrowing costs eligible for capitalization - Le modifiche chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti stipulati specificatamente per l'acquisto e/o costruzione di un asset restano in essere anche dopo che l'asset stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali

finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti generici dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement (pubblicato in febbraio 2018)

L'emendamento chiarisce come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014)

Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, rispetto al precedente esercizio:

Organico	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	8	7	1
Impiegati	62	58	4
Operai	-	-	-
Altri	-	-	-
Totale	74	68	6

Nel corso dell'anno l'organico è cresciuto per effetto delle assunzioni avvenute con per il rafforzamento delle attività di staff

ATTIVITÀ

B) Attività non Correnti

1. Attività materiali

Saldo al 30.06.2018 6.213

Saldo al 31.12.2017 6.829

La tabella sotto indica la suddivisione delle attività del gruppo:

Immobilizzazioni materiali	Impianti	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Autovetture	Altri	Totale
Movimentazione Costo Storico							
31 dicembre 2017	17.163	165	330	338	577	365	18.939
Incrementi	41	14	62	16	-	35	168
Decrementi							-
30 giugno 2018	17.204	179	392	354	577	400	19.107
Movimentazione Ammortamenti							
31 dicembre 2017	(10.990)	(119)	(227)	(298)	(366)	(108)	(12.110)
Ammortamenti esercizio	(709)	(6)	(19)	(4)	(32)	(20)	(789)
Decrementi	-	-	-	-	-	5	5
30 giugno 2018	(11.699)	(125)	(246)	(303)	(398)	(123)	(12.894)
Valore Netto 30 giugno 2018	5.505	54	146	51	179	277	6.213

Al 30 giugno 2018 si evidenziano incrementi pari a Euro 168 migliaia riferiti principalmente all'acquisto di impianti e mobili a seguito dell'allestimento della nuova sede (Piazza Diaz) della società ultimato nei primi mesi dell'anno.

Gli impianti si riferiscono principalmente ai due teleporti di San Giuliano Milanese e Roma e relativi all'attività Media.

La società alla data del bilancio non ha identificato indicatori di impairment relativamente alle citate attività materiali.

2. Attività immateriali

Saldo al 30.06.2018 13.519

Saldo 31.12.2017 10.926

La composizione delle attività immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Immobilizzazioni immateriali	Diritti di edizione	Altre attività Immateriali	Totale
Movimentazione Costo Storico			
31 dicembre 2017	21.529	3.937	25.467
Incrementi	4.936	123	5.059
Decrementi	-	-	-
30 giugno 2018	26.466	4.060	30.526
Movimentazione Ammortamenti			
Ammortamenti esercizio	(10.956)	(3.584)	(14.541)
Decrementi	-	-	-
30 giugno 2018	(13.337)	(3.670)	(17.007)
Valore Netto 30 giugno 2018	13.129	390	13.519

Nel periodo di riferimento il gruppo (Nautical Channel e Giglio TV) ha effettuato investimenti in diritti di distribuzione e costi di montaggio e localizzazione pari ad Euro 5 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate utilizzando un'aliquota pari al 20% in quanto la vita utile ragionevole è stimata in 5 anni.

Le altre attività immateriali si riferiscono a marchi e software.

Come previsto dallo IAS 36, si è proceduto a valutare l'eventuale esistenza di indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali in essere.

Al 30 giugno 2018 non sono stati rilevati indicatori né scostamenti significativi rispetto al piano 2017-2019 approvato dal consiglio di amministrazione in data 2 febbraio 2018 e conseguentemente non si è proceduto all'effettuazione del test di impairment relativamente alle attività immateriali sopra elencate.

3. Avviamento

Saldo al 30.06.2018 11.718

Saldo al 31.12.2017 11.718

L'avviamento include:

- Euro 7.583 migliaia inerenti all'avviamento emergente dall'acquisizione del gruppo Ibox sopra descritta nella sezione "Aggregazioni aziendali" avvenuta nel 2017;
- Euro 4.084 migliaia relativi all'acquisizione di Giglio Fashion avvenuta nel mese di marzo 2016;
- Euro 50.000 è riferito all'acquisto di un ramo d'azienda da RCS contenente un canale televisivo (Yatch and Sail) e la sua Library di programmi TV. L'operazione è avvenuta nel 2003.

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente (al 31 dicembre) e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento.

Il test sulla riduzione durevole di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso. Le variabili utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Nel rivedere i propri indicatori di impairment il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato ed il proprio patrimonio netto contabile. Al 30 giugno 2018, la capitalizzazione di mercato del Gruppo era superiore al valore del patrimonio netto contabile, indicando così l'assenza di una potenziale perdita di valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio. Inoltre, al 30 giugno 2018 non sono stati rilevati indicatori né scostamenti significativi rispetto al piano 2017-2019 approvato dal consiglio di amministrazione in data 2 febbraio 2018. Conseguentemente gli amministratori non hanno effettuato un test di impairment al 30 giugno 2018 per i valori sopra esposti relativi all'avviamento.

4. Partecipazioni

Saldo al 30.06.2018	155
Saldo al 31.12.2017	150

Nel mese di aprile 2017 la società ha acquisito due partecipazioni di capitale nelle seguenti Società:

- Pegaso Srl pari al 3% del capitale
- Class TV Moda Holding: pari al 50% del capitale

Entrambe le partecipazioni hanno una valenza strategica per la distribuzione a livello mondiale dei contenuti TV per i settori Horse e Moda altamente sinergici per il business Media del gruppo.

La partecipazione in Pegaso S.r.l in conformità a quanto previsto dallo IFRS 9 è valutata al fair value approssimato dal valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo. La partecipazione in Class Tv Moda Holding è valutata al patrimonio netto, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 11-accordi a controllo congiunto.

La voce include, inoltre, la partecipazione conseguente alla costituzione, insieme ad Acque Minerali Italiane, della società Cloud Food Srl avvenuta a marzo del 2018 e non ancora operativa. Tale partecipazione è valutata al patrimonio netto, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 11- accordi

a controllo congiunto. Alla data di riferimento della relazione la società presenta esclusivamente un capitale sociale pari a Euro 10 mila.

5. Crediti e altre attività non correnti

Saldo al 30.06.2018 **484**

Saldo al 31.12.2017 **142**

La voce crediti e altre attività non correnti è composta da crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

Crediti e attività non correnti	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
Depositi cauzionali	143	142	1
Altri	342	-	342
Totale	484	142	342

La voce “Depositi Cauzionali” include i depositi cauzionali versati relativamente ai contratti di affitto per gli immobili di Milano e Roma stipulati con:

- Satif S.p.A. per gli uffici amministrativi della sede di Milano;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per gli uffici di Roma;
- Interoute S.p.A. per la sede di San Giuliano Milanese (MI).

La voce “Altri” include il corrispettivo relativo alla cessione pro-soluto del credito IVA commentata nella Relazione intermedia di gestione nella sezione “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”.

6. Rimanenze

Saldo al 30.06.2018 **5.317**

Saldo al 31.12.2017 **6.729**

Le rimanenze di magazzino del gruppo sono costituite da prodotti finiti destinati alla vendita.

Si evidenzia che il saldo al 31 dicembre 2017, non recepisce gli effetti derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS 15, come già commentato nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2018”.

Al 30 giugno 2018 il criterio di valutazione utilizzato è il FIFO.

Si segnala che le rimanenze, nell'ambito della divisione Fashion B2B, si riferiscono a merce che permane per tempi assai brevi in quanto già preventivamente allocata a clienti finali dai quali si è ricevuto un relativo ordine d'acquisto vincolante.

Al 30 giugno, non si è provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino (pari a Euro 120 migliaia) in quanto il rischio di invenduto si è ritenuto non significativo. Per una migliore comprensione delle modalità di determinazione dei fondi svalutazione sopra presentato si rimanda alla nota D. Valutazioni discrezionali e stime contabile significative

7. Crediti commerciali e altri crediti

Saldo al 30.06.2018 **22.710**

Saldo al 31.12.2017 **20.926**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Crediti commerciali	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso clienti	22.469	20.985	1.484
Anticipi a fornitori	935	644	291
Depositi cauzionali	857	737	120
Altri crediti	635	668	(34)
Fondo svalutazione crediti	(2.186)	(2.109)	(78)
Totale	22.710	20.926	1.784

L'incremento dei crediti verso clienti rispetto al 31 dicembre 2017 è da attribuire principalmente alla divisione media per via dell'aumento dei volumi attinenti alla controllata Giglio TV e commentati in relazione ed in parte ad un lieve incremento dei tempi d'incasso dei crediti relativi alla stessa divisione media. I depositi cauzionali sono principalmente riferiti alla divisione Mthree ed in particolare si riferiscono ai contratti di affitto della banda satellitare, di durata annuale.

Gli anticipi a fornitori della divisione Giglio Fashion si riferiscono agli acconti sugli ordini della collezione PE e AI 2019.

Per la controllata Nautical Channel non si rilevano scostamenti rispetto al 31.12.2017 degni di nota. Si evidenzia che sia per Giglio TV che per Nautical Channel l'esposizione maggiore è verso la concessionaria cinese di pubblicità.

Al 30 giugno 2018 non si evidenziano scostamenti relativamente a quanto rilevato al 31 dicembre 2017 e sopra riportato.

Si segnala che nel corso del periodo sono stati ceduti in modalità pro-soluto crediti per un ammontare di Euro 2,5 milioni di cui Euro 2,3 milioni non ancora scaduti alla data del 30 giugno 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali lordi per area geografica al 30 giugno 2018 confrontato al 31 dicembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno 2018		Periodo chiuso al 31 dicembre 2017	
		%		%
Europa	10.463	55,2 %	11.286	67,3 %
Asia	7.583	40,0 %	4.657	27,8 %
USA	558	2,9 %	445	2,7 %
Resto del mondo	350	1,8 %	382	2,3 %
Totale crediti lordi	18.954	100,0 %	16.770	100,0 %
Fondo svalutazione crediti	(2.186)		(2.109)	
Totale	16.768		14.661	

Si riporta nel seguito l'ageing dei crediti commerciali lordi al 30 giugno 2018 confrontato con il dato al 31 dicembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno 2018		Periodo chiuso al 31 dicembre 2017	
		%		%
> 120 gg	5.683	30,0 %	4.242	25,3 %
90<> 120 gg	349	1,8 %	1.771	10,6 %
60<> 90 gg	823	4,3 %	688	4,1 %
30<> 60 gg	1.537	8,1 %	1.186	7,1 %
0<> 30 gg	3.097	16,3 %	1.191	7,1 %
Totale scaduto	11.489	60,6 %	9.078	54,1 %
Non scaduto	7.466	39,4 %	7.692	45,9 %
Totale crediti lordi	18.954	100,0 %	16.770	100,0 %
Fondo svalutazione crediti	(2.186)		(2.109)	
Inc. fondo su scaduto oltre 120 gg	(38,5)%		(49,7)%	
Totale	16.768		14.661	

Con riferimento ai crediti verso clienti di seguito si espone la movimentazione del relativo fondo:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31 dicembre 2017	2.109
Riesposizione per la prima applicazione IFRS 9	70
Saldo al 1 gennaio 2018	2.179
Accantonamento	29
Utilizzo	(22)
Saldo al 30 giugno 2018	2.186

L'accantonamento dell'esercizio pari a Euro 29 migliaia si riferisce prevalentemente alla Giglio Group Spa, resosi necessario al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

Come già evidenziato nella Nota F. Gestione del capitale e dei rischi finanziari sul rischio di credito, il Gruppo effettua una valutazione specifica delle posizioni creditorie. Alla luce delle analisi effettuate, solo i crediti commerciali iscritti in bilancio con anzianità maggiore a 120 giorni presentano rischi effettivi di impairment in quanto i termini di incasso, attinenti soprattutto al settore media, si caratterizzano per termini di incasso maggiormente dilazionato ma comunque nell'ambito delle ordinarie prassi di settore. La società effettua comunque una valutazione dell'expected loss su tutti i crediti inferiori ai 120 giorni in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9.

8. Crediti tributari

Saldo al 30.06.2018 **10.489**

Saldo al 31.12.2017 **10.763**

I Crediti tributari si compongono principalmente come di seguito riportato.

Crediti per imposte	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Imposte anticipate non correnti	923	941	(19)
Totale attività fiscali differite	923	941	(19)
IRES	398	398	-
IRAP	130	130	-
Ritenute	11	11	-
INPS	3	3	-
INAIL	2	2	-
IVA	9.006	9.256	(249)
Altri	16	23	(7)
Totale crediti tributari correnti	9.566	9.822	(256)
Totale crediti tributari correnti	10.489	10.764	(275)

La voce include Attività fiscali differite sono pari ad Euro 923 migliaia e si riferiscono principalmente alle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali della capogruppo (Euro 515 migliaia), all'effetto fiscale dei costi di IPO del 2015 (Euro 56 migliaia) e all'effetto fiscale relativo alla svalutazione crediti (Euro 224 migliaia).

La voce include, nella parte corrente, tutti i crediti di natura fiscale per acconti pagati o crediti maturati. Si evidenzia che il credito IVA della Giglio Group si riferisce alla divisione Giglio Fashion ed

è attribuibile all' eccedenza di acquisti soggetti a IVA una volta esaurito il plafond relativo all'opzione di "esportatore abituale".

Il credito IVA pari ad Euro 6.167 migliaia del Gruppo Ibox è relativo ad IVA italiana ed è generato da operazioni di acquisto che la società conclude tramite la propria stabile organizzazione con sede in Italia che non viene compensato dalle operazioni di vendita le quali vengono effettuate all'estero e pertanto in regime di non imponibilità IVA. Si evidenzia che la recuperabilità di tale credito risulta supportata da apposito parere rilasciato da autorevole studio fiscale e che con Dichiarazione IVA 2018, periodo d'imposta 2017, si è provveduto alla richiesta a rimborso all'Agenzia delle Entrate per un importo pari a Euro 3,5 milioni. Sono in corso le usuali attività di verifica prima del rimborso dell'Agenzia delle Entrate.

Le imposte anticipate si reputano riassorbibili dagli imponibili futuri derivanti dal piano aziendale.

9. Altre attività e crediti diversi correnti

Saldo al 30.06.2018 **3.495**

Saldo al 31.12.2017 **3.010**

Altre attività	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Altri crediti	57	56	1
Ratei/Risconti attivi	3.438	2.954	484
Totale	3.495	3.010	485

I ratei e risconti attivi si riferiscono per la maggior parte:

- alla divisione Mthree per Euro 1.287 migliaia: trattasi di costi di competenza dell'esercizio successivo legato ai contratti con Eutelsat;
- al Gruppo Ibox per Euro 1.237 migliaia: sono risconti relativi ai canoni per l'utilizzo del software gestionale per gli anni 2019 e seguenti fatturati anticipatamente.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 30.06.2018 **7.508**

Saldo al 31.12.2017 **6.209**

La voce "Disponibilità liquide" si compone come indicato nella sottostante tabella:

Disponibilità liquide	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	7.500	6.204	1.296
Denaro e valori in cassa	8	5	3
Totale	7.508	6.209	1.299

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e sono connesse alle variazioni evidenziate nel rendiconto finanziario. Non esistono vincoli alla libera disponibilità e non vi sono costi presumibili di smobilizzo.

PASSIVITÀ

11. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 30 giugno 2018 risulta essere composto da n.16.040.250 azioni, prive di valore nominale espresso.

Le movimentazioni intervenute nel primo semestre 2018 sono riconducibili a:

- Destinazione del risultato consolidato al 31 dicembre 2017;
- Rilevazione perdita attuariale IAS 19;
- Rilevazione delta cambi;
- Effetto utili del periodo;

12. Fondi per rischi ed oneri e Benefici per i dipendenti (TFR)

Saldo 30.06.2018 **735**

Saldo 31.12.2017 **864**

Al 30 giugno 2018 i fondi rischi ed oneri si riferiscono per Euro 486 migliaia al Fondo TFR (benefici ai dipendenti).

Il valore residuo dei fondi rischi ed oneri si riferisce al fondo su resi e riferibile al Gruppo Ibox.

La movimentazione del Fondo TFR è la seguente:

(in migliaia di Euro)	
Fondo TFR al 1.1.2018	447
Variazione area di consolidamento	
Accantonamento 2018	57
Anticipi/utilizzi	(24)
(Utili)/Perdite attuariali	2

Net Interest	4
Saldo al 30 giugno 2018	486

Di seguito si indicano le principali basi tecniche demografiche ed economiche adottate ai fini delle valutazioni attuariali:

- probabilità di eliminazione per morte: tavola ISTAT 2016 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2017);
- probabilità di eliminazione per invalidità: nulle;
- probabilità di eliminazione per cause varie (dimissioni, licenziamenti): pari al 3% annuo per tutto il periodo di valutazione (desunte dai dati rilevati nonché dall’esperienza relativa a realtà similari);
- pensionamento previsto alla maturazione del primo requisito utile per la pensione I.N.P.S. stabilito dall’art. 24 della legge n. 214/2011;
- tasso annuo di inflazione: 0,65% per il II semestre 2018, 1,4% per il 2019 e 1,5% per il 2020 (fonte: “Documento di Economia e Finanza 2017”); dal 2021 in poi è stato mantenuto il tasso annuo dell’1,5%;
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni: pari all’inflazione per tutte le categorie e per tutto il periodo di valutazione;
- probabilità di richiesta di prima anticipazione: 2,5% per anzianità da 9 anni in poi;
- numero massimo di anticipazioni: 1;
- ammontare di anticipazione di TFR: 30% del TFR maturato.

Quanto all’ipotesi finanziaria, si fa presente che il tasso di attualizzazione è stato scelto, tenuto conto delle indicazioni dello IAS 19, con riferimento alla curva al 30.06.2018 di titoli AA emessi da emittenti corporate dell’area Euro e in funzione della durata media residua della passività relativa al TFR al 30.06.2018; pertanto, considerando che la durata media residua della passività è risultata pari a circa 17 anni, il tasso nominale annuo di attualizzazione ipotizzato nelle valutazioni è pari all’2,1% (2,1% al 31.12.2017).

L’analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione è stata predisposta utilizzando un tasso rispettivamente inferiore e superiore di mezzo punto percentuale rispetto al 2,1%. Nel seguente prospetto si riportano i risultati delle valutazioni in base al tasso dell’1,6% e del 2,6% (in migliaia di euro):

(importi in €'000)	Tasso 1,6%	Tasso 2,6%
DBO	434,3	368,7

13. Passività fiscali differite

Saldo al 30.06.2018 **241**

Saldo al 31.12.2017 **282**

Al 30 giugno 2018 il saldo ammonta ad Euro 241 migliaia e si riferisce, principalmente, all'effetto fiscale differito calcolato sull'allocatione del maggiore prezzo pagato (PPA sui cespiti) derivante dall'acquisizione di Mthree Satcom. In sede di acquisizione della partecipazione, infatti, il maggior prezzo calcolato come differenza tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto è stato riallocato ad incremento del valore dei cespiti. Il nuovo valore dei cespiti è supportato da un'apposita perizia tecnica. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 è attribuibile alla movimentazione di tali imposte nel periodo.

14. Debiti finanziari correnti e non correnti

Saldo al 30.06.2018 **25.054**

Saldo al 31.12.2017 **20.964**

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante:

Debiti finanziari	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Correnti	(15.047)	(11.763)	(3.283)
Non correnti	(10.008)	(9.201)	(806)
Totale	(25.054)	(20.964)	(4.090)

Relativamente alla quota corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari correnti	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Quota a breve dei mutui	(5.402)	(2.239)	(3.163)
Totale mutui correnti	(5.402)	(2.239)	(3.163)
Linee anticipi fatture/Linee di credito	(8.531)	(7.304)	(1.228)
C/C passivo	(11)	(10)	(1)
Quota a breve earn-out	-	(500)	500
Leasing finanziario	(23)	(23)	(1)
Minibond	(875)	(438)	(438)
Prestito obbligazionario	-	(1.000)	1.000
Totale Giglio Group	(14.843)	(11.513)	(3.330)
Linea anticipo Giglio TV	(200)	(200)	-
C/C passivo Gruppo IBOX	-	(25)	25
C/C passivo NC	(4)	(25)	22
Totale	(15.047)	(11.763)	(3.283)

I debiti finanziari correnti fanno riferimento a:

- le linee di credito autoliquidanti come gli anticipi di fatture.
- il debito per la quota a breve di earn-out del 2017 è stato corrisposto nei primi giorni del mese di aprile 2018 ai precedenti azionisti della Giglio Fashion S.p.A. per Euro 0,5 milioni.
- Il prestito obbligazionario Banca Sella pari ad Euro 1 milione è stato rimborsato nel mese di maggio 2018.
- Quota a breve Minibond per un valore pari ad Euro 875 migliaia. il Minibond contabilizzato in accordo con il criterio del costo ammortizzato pari ad Euro 3 milioni è stato emesso nel corso del 2016 dalla controllante Giglio Group S.p.A. Il Minibond è denominato “GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022” ed è stato utilizzato per finanziare l’operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:
 - Tasso: 5,4%
 - Durata: 6 anni
 - Preammortamento: 2 anni

Relativamente alla quota non corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari non correnti	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Mutui passivi	(4.809)	(3.560)	(1.249)
Totale mutui correnti	(4.809)	(3.560)	(1.249)
Minibond	(2.660)	(3.098)	437
Leasing finanziario	(59)	(71)	12
Earn-out	-	-	-
Totale Giglio Group	(7.528)	(6.728)	(799)
Passività acquisto quota minoranza G-TV	(1.470)	(1.470)	-
Altri	(6)	(3)	(3)
Totale Controllate	(1.476)	(1.473)	(3)
Altri	(1.004)	(1.000)	(4)
Totale Gruppo Ibox SA	(1.004)	(1.000)	(4)
Totale	(10.008)	(9.201)	(807)

I debiti finanziari non correnti sono rappresentati da mutui chirografari ed includono, inoltre:

- Quota a lungo Minibond emesso nel 2016;
- Il debito finanziario per Euro 1 milioni della società Ibox SA nei confronti del precedente azionista (Tessiform S.p.A) di Ibox SA (già Evolve SA);
- la voce “passività per acquisto quota di minoranza Giglio TV” per Euro 1.470 migliaia fa riferimento alla passività finanziaria relativa all’obbligo irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione di minoranza da parte di Giglio, alla data del 30 giugno 2022.

La seguente tabella riepiloga i mutui della società Giglio Group S.p.A. in essere alla data del 30 giugno 2018 ed evidenzia la componente entro ed oltre l’esercizio successivo:

SITUAZIONE AL 30/06/2018 società giglio group spa
(Valori in Euro migliaia)

Banca	Importo del finanziamento	data di sottoscrizione	Residuo al 30/06/2018	Scadenza	Cap. esi. dal 01/07/2018 al 30/06/2019	Capitale esigibile entro la scadenza
BANCA DI SONDRIO						
Mutuo Chiro n. 076/1111534	1.500,0	07/04/2009	40	31/10/2018	40	-
Mutuo Ipotecario n. 076/1124006	370,0	22/09/2013	61	31/03/2019	61	-
Mutuo Chiro n. 076/1086086, garanzia CNA	500,0	31/01/2012	-	31/01/2018	-	-
Mutuo Chiro garantito da MCC	1.200,0	30/09/2015	566	30/09/2020	246	320
INTESA						
Mutuo Chiro n. OIC1047064869	1.000,0	28/06/2017	807	28/06/2022	197	610
MONTE PASCHI DI SIENA						
Mutuo Chiro n. 741677580/60 garanzia CDP e SACE	500,0	29/10/2014	150	31/12/2019	150	-
BANCA POP. NOVARA E VERONA						
Mutuo Chiro n.1065/472981 garanzia CDP	100,0	18/02/2015	-	31/03/2018	-	-
Mutuo Chiro n.03528422	500,0	30/01/2017	363	31/01/2022	98	265
Mutuo Chiro n.03709516	200,0	24/06/2017	101	30/06/2019	101	-
BANCA POP di BERGAMO						
Mutuo N. 004/01141252 garanzia MCC	300,0	17/06/2015	-	17/06/2018	-	-
Mutuo N. 004/01187014 mutuo chiro	600,0	29/07/2016	344	29/07/2020	151	193
CREDEM						
Mutuo N.052/7059285 garanzia MCC	700,0	21/06/2016	353	21/06/2020	176	177
CARIGE						
Finanziamento 36 mesi	500,0	02/08/2017	364	31/08/2020	166	198
BPM						
Finanziamento N.6026098	1.500,0	16/10/2017	1.402	31/08/2020	595	807
BNL						
Finanziamento N.6026098	1.000,0	21/02/2018	1.000	21/02/2019	1.000	-
CARIGE						
Finanziamento N. I120C590730	1.500,0	04/06/2018	1.500,0	30/06/2020	756,5	743,5
BANCA INTESA						
Finanziamento	3.000,0	27/06/2018	3.000,0	27/12/2019	1.504,7	1.495,3
CREDEM						
Mutuo n. 7020946	800,0	12/11/2015	112	12/11/2018	112	-
CREVAL						
Mutuo n.61482	500,0	09/04/2015	49	31/10/2018	49	-
INTESA						
Mutuo Chiro n. 0194073132771	100,0	28/02/2014	-	31/01/2018	-	-
Totale complessivo			10.211		5.402	4.809

15. Debiti commerciali

Saldo 30.06.2018 **31.944**

Saldo 31.12.2017 **33.728**

Debiti commerciali	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Anticipi da clienti	(92)	(90)	(2)
Fornitori di beni e servizi	(30.015)	(32.007)	1.992
Note credito da emettere	(602)	(613)	11
Provvidenze c/note di credito da emettere	(476)	(476)	-
Depositi cauzionali	(758)	(543)	(215)
Totale	(31.944)	(33.728)	1.785

Si evidenzia che il saldo al 31 dicembre 2017, non recepisce gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 15, come già commentato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2018".

Si fornisce di seguito il dettaglio dei debiti commerciali scaduti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno 2018	Periodo chiuso al 31 dicembre 2017
Debiti commerciali	(30.015)	(32.007)
- di cui scaduti oltre 60 giorni	(11.964)	(10.634)
- % debiti scaduti sul totale	39,9 %	33,2 %

Relativamente a Giglio Group S.p.A.:

- Le note di credito da emettere riferite alla divisione M-Three sono relative al cliente/fornitore Eutelsat a fronte della normale gestione della banda satellitare;
- I depositi cauzionali della divisione M-Three si riferiscono ai depositi cauzionali versati dai clienti a fronte dei contratti;
- Provvidenze c/note di credito da emettere si riferiscono ai contributi ricevuti dallo Stato (provvidenze) tipici del settore che in parte devono essere restituiti ai clienti.

Relativamente alle controllate sia per GiglioTV che per Nautical Channel, la maggiore esposizione è verso il fornitore cinese FX per i costi relativamente al "dubbing". Le condizioni di pagamento applicate riflettono le normali prassi operative del settore.

16. Debiti tributari

Saldo 30.06.2018 **4.020**

Saldo 31.12.2017 **3.581**

Debiti tributari	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Erario c/ritenute	(103)	(108)	5
Erario C/iva	(2.555)	(2.276)	(279)
Erario C/imposte	(1.267)	(1.056)	(211)
Enti previdenziali	(95)	(141)	46
Totale	(4.020)	(3.581)	(439)

I debiti tributari fanno riferimento:

- ai debiti per ritenute ed imposte conseguenti alla normale operatività della società per Euro 103 migliaia;
- al debito IVA maturato dal Gruppo Ibox SA verso i paesi esteri in cui svolge la propria attività tramite apposita rappresentanza fiscale;
- a enti previdenziali e assistenziali per Euro 95 migliaia.

17. Altre passività correnti

Saldo 30.06.2018 **2.975**

Saldo 31.12.2017 **1.291**

Altre passività correnti	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti v/dipendenti	(442)	(475)	33
Risconti passivi	(2.474)	(716)	(1.758)
Debiti diversi	(59)	(100)	41
Totale	(2.975)	(1.291)	(1.685)

La voce risconti passivi si riferisce sostanzialmente a ricavi di competenza dell'esercizio successivo. In particolare per la divisione Mthree si tratta dei canoni di banda satellitare che vengono fatturati in anticipo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si evidenzia che, come già commentato in relazione sulla gestione, i dati economici del primo semestre 2017 non riflettono gli effetti derivanti dall'applicazione retroattiva del principio contabile IFRS 15. Inoltre, il Gruppo Ibox (ex E-volve), con riferimento all'esercizio 2017, partecipa ai risultati economici a partire dalla data di acquisizione, ovvero il 27 aprile 2017.

Pertanto, per un miglior confronto e comprensione dei dati economici quanto segue va letto congiuntamente con quanto commentato in relazione sulla gestione nel paragrafo "Analisi della Gestione Economica Finanziaria consolidata al 30 giugno 2018".

Si rileva, infine, che gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 attengono esclusivamente al settore e-commerce e specificatamente all'ambito B2C (Gruppo Ibox).

18. Ricavi

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	26.939	27.363	(424)
Altri ricavi	493	141	352
Totale	27.432	27.503	(71)

Al 30 giugno 2018 i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano ad Euro 27,4 milioni contro 27,5 milioni relativi al 30 giugno 2017.

La voce accoglie, per quanto riguarda la controllante Giglio Group:

- ricavi attinenti al settore e-commerce B2B (Euro 9,5 milioni al 30 giugno 2018 che si confrontano con Euro 9,2 milioni al 30 giugno 2017);
- ricavi attinenti al settore media (Euro 4,5 milioni che si confrontano con Euro 4,9 milioni al 30 giugno 2017). Il leggero decremento è da imputare al passaggio da un modello strettamente televisivo, basato su ricavi da vendita di spazi pubblicitari, ad un modello misto, definito e-commerce 4.0 (T-commerce), in cui prevale sempre più la componente di ricavo derivante dell'area e-commerce.

Relativamente alle controllate, i ricavi passano da Euro 4,8 milioni del primo semestre 2017 a Euro 6 milioni del primo semestre 2018.

L'incremento è da imputare:

- per Euro 0,7 milioni a Giglio Tv grazie alle maggiori vendite legate alle campagne pubblicitarie verso China International, concessionaria cinese di pubblicità e alla penetrazione della società nel mercato indonesiano conseguente all'accordo stipulato con il gruppo PT Media Nusantara Citra Tbk;
- per Euro 0,4 milioni a Giglio USA grazie ad una maggiore penetrazione nel mercato statunitense.

Con riferimento a Nautical Channel l'andamento dei ricavi è in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio.

Gli altri ricavi si riferiscono prevalentemente al Gruppo Ibox ed attengono al riaddebito di costi sostenuti in nome e per conto dei brand clienti.

19. Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Costi di acquisto merci	(9.693)	(15.910)	6.217
Materiale di consumo	(47)	(41)	(7)
Totale	(9.740)	(15.951)	6.211

La voce accoglie prevalentemente i costi sostenuti dalla divisione B2B di Giglio Group. Il decremento è imputabile agli effetti derivanti dall'applicazione nel 2018 del principio contabile IFRS 15.

20. Costi per servizi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per servizi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Costi per servizi	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Agenti	(2.862)	(667)	(2.195)
Altri costi per servizi	(42)	(30)	(12)
Assicurazioni	(89)	(73)	(16)
Commissioni bancarie, postali, d'incasso	(603)	(76)	(527)
Compensi amministratori, sindaci, OdV	(223)	(266)	43
Consulenze	(1.865)	(1.879)	15
Costi per produzioni editoriali	(402)	(270)	(133)
Costi amministrativi	(268)	(200)	(69)

Customer service	(288)	(117)	(172)
Magazzinaggio	(270)	(146)	(124)
Manutenzioni	(36)	(28)	(8)
Pubblicità, promozioni, mostre, fiere	(179)	(254)	74
Pulizie e sorveglianza	(18)	(10)	(8)
Trasmissione e teleporto	(3.336)	(3.138)	(198)
Trasporti, spedizioni	(942)	(267)	(674)
Utenze	(152)	(77)	(75)
Web marketing	(157)	(2)	(156)
Viaggi, soggiorni e spese di rappresentanza	(160)	(147)	(13)
Totale	(11.893)	(7.646)	(4.247)

La voce accoglie principalmente con riferimento a:

- Giglio Group: costi per servizi di trasmissione e teleporto per Euro 3,3 milioni nell'ambito della divisione Mthree Satcom; costi per consulenze, Euro 1,2 milioni di cui Euro 0,5 milioni legati al processo di translisting commentati nella relazione sulla gestione;
- Gruppo Ibox SA: costi per agenti per Euro 2,5 milioni e trasporti spedizioni per Euro 0,7 milioni.

21. Costi per godimento beni di terzi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per godimento beni di terzi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Costi per godimento beni di terzi	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Affitti	(490)	(324)	(167)
Noleggi	(64)	(39)	(25)
Leasing operativo	(18)	(13)	(6)
Totale	(572)	(375)	(197)

I costi per godimento per beni di terzi sono prevalentemente relativi a Giglio Group ed includono affitti passivi per le sedi Milano, Roma, Genova.

Gli affitti sono regolati da contratti stipulati con:

- Satif S.p.A. per gli uffici amministrativi della sede di Milano;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per il teleporto della sede di Roma;
- Interoute S.p.A. per il teleporto della sede di San Giuliano (MI);
- Max Factory S.r.l.: per la locazione degli uffici della sede di Genova – Palazzo della Meridiana e di Roma - Via dei Volsci. In relazione sulla gestione abbiamo dato evidenza di queste prestazioni in quanto considerate verso parti correlate.

- Tarchini real estate per la sede di Manno (Svizzera).

Con riferimento ai su menzionati contratti di affitto i canoni minimi a scadere ammontano a circa Euro 2,5 milioni.

22. Costi del personale

I costi del personale si dettagliano come di seguito:

Costi del personale	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Salari e stipendi	(1.745)	(909)	(836)
Oneri sociali	(368)	(234)	(134)
TFR	(57)	(17)	(40)
Totale	(2.170)	(1.160)	(1.010)

Il costo del personale si incrementa rispetto al 30 giugno 2017 per un totale pari ad Euro 1 milione per il contributo del gruppo Ibox ma anche per via della crescita dell'organico.

23. Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

Ammortamenti e svalutazioni	30.06.2018	30.06.2017	Variazioni
Ammortamenti imm. Immat.	(2.466)	(1.615)	(851)
Ammortamenti imm. Mat	(789)	(879)	89
Svalutazioni	(20)	-	(20)
Totale	(3.275)	(2.494)	(781)

L'aumento degli ammortamenti è strettamente connesso agli incrementi degli investimenti. Si rimanda quindi alla nota 1 Attività materiali e nota 2 Attività immateriali.

Le svalutazioni accolgono gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti commentato in precedenza nella nota 7 Crediti commerciali ed altri crediti.

24. Altri costi operativi

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

Altri costi operativi	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Altre imposte e tasse	(16)	(14)	(2)
Altri oneri	(142)	(6)	(137)

Sanzioni, multe e ammende	(2)	(3)	1
Sopravvenienze	(359)	(153)	(206)
Perdite su crediti	-	-	-
Earn out	-	(236)	236
Totale	(519)	(411)	(108)

La voce altri costi operativi include al 30 giugno 2018 le penali a titolo di mancato preavviso addebitate a seguito di formalizzazione di atto transattivo siglato in maggio 2018 con il precedente fornitore di banda di trasmissione televisiva e commentate nella relazione sulla gestione.

25. Proventi ed oneri finanziari

Si fornisce l'indicazione della composizione dei proventi ed oneri finanziari, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Interessi attivi c/c bancari	0	1	(1)
Interessi attivi diversi	-	-	-
Utili su cambi	22	33	(11)
Proventi finanziari	22	34	(12)
Interessi passivi c/c bancari	(17)	(17)	0
Interessi passivi diversi	(11)	(10)	(1)
Interessi passivi su anticipi fatture e factoring	(15)	(12)	(3)
Interessi passivi su mutui	(91)	(81)	(10)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(109)	(99)	(10)
Oneri bancari	(77)	(79)	2
Oneri finanziari SIMEST	(32)	(27)	(5)
Perdite su cambi	(129)	(27)	(102)
Oneri finanziari	(481)	(353)	(128)
Totale	(459)	(319)	(140)

Gli oneri finanziari aumentano rispetto al 30 giugno 2017 per effetto degli oneri legati ai finanziamenti (Minibond, prestito obbligazionario e nuovi mutui accessi nel corso del 2018) e per una esposizione debitoria media superiore durante l'anno, registrando, quindi, un'incidenza di costo in termini percentuali inferiore.

26. Imposte sul reddito

Di seguito si fornisce il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Imposte correnti	(212)	(416)	204
Imposte differite	2	469	(467)
Totale	(210)	53	(263)

Le imposte correnti ammontano a Euro 212 migliaia (Euro 416 migliaia al 30 giugno 2017). Le maggiori imposte differite rilevate al 30 giugno 2017 pari a Euro 469 migliaia si riferiscono principalmente alle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale della capogruppo (Euro 453 migliaia).

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Controllante Giglio Group S.p.A.

Consiglio di amministrazione (valori in migliaia di euro)

A. Giglio	200
C. Frigato	20
A. Lezzi	20
G. Mosci	25
Y. Zhao	10
M. Mancini *	20
G. Capellini	20
Totale	315

Collegio Sindacale (valori in migliaia di euro)

C. Tundo	25
M. Centore	20
M. Mannino	20
Totale	65

27. Operazioni con parti correlate (Art.2427 co.1 n.22 – bis c.c.)

La società ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) a condizioni che non si discostano da quelle di mercato.

I rapporti di natura finanziaria ed economica con le controllate e le parti correlate sono dettagliate nel successivo paragrafo.

28. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha prestato garanzie nei confronti di soggetti terzi.

Su alcuni Mutui Passivi, al 30 giugno 2018 è presente la fidejussione personale del Dott. Alessandro Giglio.

Di seguito si espone il dettaglio:

Impegni e garanzie (valori in migliaia di euro)

Ente	Valore garanzia	Importo garantito residuo
MPS	1.048	200
B.POP Sondrio	2.470	1.163
Banca Sella	246	65

B. POP. Novara	650	465
FACTORIT	360	68
UNICREDIT	536	536
Totale	5.310	2.497

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

29. Analisi dei rischi finanziari (IFRS 7)

I rischi finanziari esistenti sono totalmente a carico della controllante GIGLIO GROUP S.P.A.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo F. Gestione del capitale e dei rischi finanziari.

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato che maturano interessi a tasso fisso o variabile. Il valore contabile potrebbe essere influenzato da cambiamenti del rischio di credito o di controparte.

Il gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati. Si rileva che il valore contabile delle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio approssima il loro fair value.

Di seguito si riporta il raffronto tra valore contabile ed il *fair value* delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 2018.

(valori in migliaia di euro)	30.06.2018		31.12.2017	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività non correnti				
Partecipazioni	155	155	150	150
Crediti	484		142	
Attività fiscali differite	923		941	
Totale attività non correnti	1.562	155	1.233	150
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri	22.710	22.710	20.926	20.926
Disponibilità liquide	7.508	7.508	6.209	6.209
Totale attività correnti	30.218	30.218	27.135	27.135

Totale Attivo	31.780	30.373	28.368	27.285
Passività non correnti				
Debiti finanziari (quota non corrente)	10.007	10.007	9.201	9.201
Totale passività non correnti	10.007	10.007	9.201	9.201
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti	31.944	31.944	33.728	33.728
Debiti finanziari (quota corrente)	15.047	15.047	11.763	11.763
Totale passività correnti	46.991	46.991	45.491	45.491
Totale Passività	56.998	56.998	54.692	54.692

Finanziamento a medio termine

La Società presenta, alla data del 30 giugno 2018, una posizione finanziaria netta negativa pari a circa Euro 17,5 milioni (per la base di calcolo e la riconciliazione dei dati si rimanda alla apposita tabella esposta in relazione sulla gestione). Tali debiti sono inclusivi anche del Minibond emesso per finanziare l'acquisizione di Giglio Fashion (per ulteriori informazioni si rimanda a già quanto in precedenza detto nelle presenti note illustrative e commentato in relazione sulla gestione) e di finanziamenti bancari a medio termine chirografari e della quota di Simest riclassificata.

L'Emittente ha in essere numerosi contratti di finanziamento e, in una parte significativa degli stessi, sono previste clausole di cross default solo interno, negative covenants ed acceleration event in caso di mancato rispetto da parte del Gruppo di alcuni obblighi informativi o di preventiva autorizzazione al compimento di determinate operazioni. I contratti di finanziamento in essere con l'Emittente non prevedono clausole di cross default esterno né obblighi di rispetto di specifici covenants finanziari (questi ultimi si applicano unicamente con riferimento al Prestito Obbligazionario 2016-2022).

Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione della propria esposizione finanziaria, l'eventuale violazione degli impegni contrattuali o il mancato pagamento di rate, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere, anche per effetto di eventi estranei alla volontà e/o attività dell'Emittente e/o delle società del Gruppo, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Nella nota 14 sono riepilogati i finanziamenti in essere con riferimento alla società Giglio Group S.p.A.. Si evidenzia inoltre che la Società ha emesso nel 2016 un Minibond per un importo pari ad Euro 3,5

milioni utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni. Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Il prestito obbligazionario in oggetto ha durata pari a 6 anni ed è costituito da 35 titoli emessi alla pari ad un prezzo equivalente al 100% del valore nominale (Euro 100 migliaia ciascuno). Le obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla data di godimento (10 marzo 2016) fino alla data di scadenza (10 marzo 2022) oppure, alla data di un eventuale rimborso anticipato. Il tasso di interesse nominale annuo lordo è pari al 5,4%, a meno che non si verificano eventi di Step-up, i quali porterebbero ad una maggiorazione del tasso di 0,5 punti percentuali per il mancato rispetto dei seguenti covenants finanziari, la cui data di verifica è il 31 dicembre di ogni anno restando inteso che la prima data di Calcolo è stata il 31 dicembre 2016:

- PFN / EBITDA \leq 3,5;
- PFN / Patrimonio Netto \leq 2,0;
- EBITDA / OF \geq 5,0.

Il piano di ammortamento di ciascuna obbligazione prevede il rimborso delle quote capitale in rate semestrali costanti pari a Euro 12,5 migliaia a partire al 10 settembre 2018.

Si rileva che in data 26 maggio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario, sottoscritto da Banca Sella, per Euro 1 milione costituito da n.10 obbligazioni al portatore dal valore nominale di Euro 100 migliaia. Il prestito obbligazionario ha una durata di un anno con un interesse pari al 2,9% ed è stato rimborsato nel mese di maggio 2018.

I parametri sopra riportati sono stati rispettati al 31 dicembre 2017.

29. Rapporti con imprese controllate e parti correlate

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le Parti Correlate dal 30 giugno 2018. Si evidenzia che i dati indicati nelle seguenti tabelle sono tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente e/o da dati di contabilità generale.

I rapporti conclusi con l'Emittente e le Parti Correlate sono stati individuati sulla base dei criteri definiti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Crediti debiti commerciali

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
Giglio Group		3.164	852	2.532			39	
Nautical Channel	877							

Giglio USA	127	
Giglio TV		8
Giglio Shanghai		
IBOX SA		7
IBOX SRL		
Evolve USA		

Crediti debiti finanziari

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
Giglio Group		180	102	999		1.820		
Nautical Channel								
Giglio USA								
Giglio TV	210				93			
Giglio Shanghai								
IBOX SA								109
IBOX SRL	1.150					1.978		
Evolve USA								

Ricavi-costi commerciali

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
Giglio Group		81	740			37		
Nautical Channel								
Giglio USA	84							
Giglio TV								
Giglio Shanghai								
IBOX SA	12							
IBOX SRL								
Evolve USA								

La natura delle operazioni intragruppo esposte nella tabella sopra è la seguente: (i) per Giglio TV, Giglio Shanghai e Nautical Channel trattasi in generale del ricarico dei costi amministrativi sostenuti dall'Emittente in nome e per conto delle società controllate, (ii) per Giglio USA, Evolve USA e Ibox SA trattasi, invece, della fornitura di beni e servizi

Le operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2427 co.1 n. 22 – bis c.c., risultano essere quelle poste in essere con i seguenti soggetti:

- China System S.r.l.: società che fa capo a Yue Zaho, amministratore e moglie di Alessandro Giglio e che fornisce al Gruppo consulenze relative al mercato cinese. I rapporti con China System

sono relativi ad un contratto di fornitura di servizi con la società China System S.r.l., stipulato in data 4 gennaio 2016. Il fornitore ha esperienza di marketing nell'ambito della consulenza a società per l'inserimento dei prodotti dei clienti nei locali mercati. Nella fattispecie China System assiste la Società per l'analisi e la revisione dei contenuti editoriali, autoriali e giornalistici che Giglio Group utilizza per la realizzazione dei propri programmi televisivi di travel lifestyle, fashion, food, living e wellness. In particolare China System verifica l'opportunità dei contenuti per la cultura cinese, la correttezza delle traduzioni oltre alla assistenza necessaria affinché i programmi possano ricevere le autorizzazioni alla trasmissione presso le istituzioni di settore preposte a tale attività. Nel primo semestre 2018 l'importo della prestazione è stato pari a Euro 34 migliaia. L'accordo è annuale ed è stato rinnovato tacitamente. Dopo il terzo anno consecutivo non sono previsti rinnovi automatici.

- D-mobile Lab: società controllata da Buongiorno S.p.A., socio di Giglio Group S.p.A.: che ha effettuato transazioni economiche con il Gruppo. Al 30 giugno 2018 il debito complessivo ammonta ad Euro 80 migliaia
- Max Factory S.r.l.: società immobiliare che fa riferimento ad Alessandro Giglio, che dà in locazione a Giglio Group i seguenti immobili:
 - Sede di Genova: Palazzo della Meridiana per un costo complessivo annuo pari ad Euro 175 migliaia
 - Sede di Roma: Via dei Volsci per un costo complessivo annuo pari ad Euro 200 migliaia

31. Dividendi

Contestualmente all'approvazione delle linee guida del piano 2017-2019 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi decisi anno per anno in funzione dei risultati conseguiti e qualora la situazione patrimoniale lo consenta anche tenuto conto dei programmi di maggiori investimenti ed impegni che la società può intraprendere al fine di sviluppare la propria presenza internazionale e nuovi prodotti.

32. Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile per il numero di azioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

33. Utile diluito per azione

Non vi sono effetti diluitivi.

34. Informazioni ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (valori in migliaia di euro)	30.06.2018	di cui parti correlate	31.12.2017	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività materiali	6.213		6.829	
Attività immateriali	13.519		10.926	
<i>di cui Diritti di distribuzione</i>	-		-	
<i>di cui Diritti di edizione</i>	13.129		10.573	
<i>Altre attività immateriali</i>	390		353	
Avviamento	11.718		11.718	
Partecipazioni	155		150	
Crediti	484		142	
Attività fiscali differite	923		941	
Totale attività non correnti	33.012	-	30.706	-
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	5.317		6.729	
Crediti commerciali e altri	22.710		20.926	
Crediti finanziari	-		-	
Crediti d'imposta	9.566		9.822	
Altre attività	3.495		3.010	
Disponibilità liquide	7.508		6.209	
Totale attività correnti	48.596	-	46.696	-
Totale Attivo	81.608	-	77.402	-
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	3.208		3.208	
Riserve	12.011		11.374	
Riserva straordinaria	-		-	
Costi di quotazione	(541)		(541)	
Riserva FTA	4		4	
Risultati portati a nuovo	1.963		2.609	
Riserva cambio	(7)		(5)	
Utile (perdita) del periodo	1		43	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	16.639	-	16.692	-
Patrimonio netto di terzi	-		-	
Totale Patrimonio Netto	16.639	-	16.692	-
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	735		864	
Passività fiscali differite	241		282	
Debiti finanziari (quota non corrente)	10.007	2.660	9.201	3.098
Totale passività non correnti	10.983	2.660	10.347	3.098
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti	31.944	109	33.728	80
Debiti finanziari (quota corrente)	15.047	875	11.763	438
Debiti d'imposta	4.020		3.581	

Altre passività	2.975		1.291	
Totale passività correnti	53.986	984	50.363	518
Totale Passività e Patrimonio Netto	81.608	3.644	77.402	3.615

Conto economico consolidato (valori in migliaia di euro)	30.06.2018	di cui parti correlate	di cui non recurring	30.06.2017	di cui parti correlate	di cui non recurring
Ricavi totali	26.939			27.363		
Altri ricavi	493			141		
Variazione delle rimanenze	1.407			956		
<i>Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	<i>(9.740)</i>			<i>(15.951)</i>		
<i>Costi per servizi</i>	<i>(11.893)</i>	<i>(34)</i>	<i>(459)</i>	<i>(7.646)</i>	<i>(34)</i>	<i>(1.281)</i>
<i>Costi per godimento beni terzi</i>	<i>(572)</i>	<i>(190)</i>		<i>(375)</i>	<i>(190)</i>	
Costi operativi	(22.205)	(223)	(459)	(23.972)	(223)	(1.281)
<i>Salari e stipendi</i>	<i>(1.745)</i>			<i>(909)</i>		
<i>Oneri sociali</i>	<i>(368)</i>			<i>(234)</i>		
<i>TFR</i>	<i>(57)</i>			<i>(17)</i>		
Costo del personale	(2.170)	-	-	(1.160)	-	-
<i>Ammortamenti imm.ni immateriali</i>	<i>(2.466)</i>			<i>(1.615)</i>		
<i>Ammortamenti imm.ni materiali</i>	<i>(789)</i>			<i>(879)</i>		
<i>Svalutazione crediti</i>	<i>(20)</i>			<i>0</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	(3.275)	-	-	(2.494)	-	-
Altri costi operativi	(519)		(433)	(411)		
Risultato operativo	670	(223)	(892)	423	(223)	(1.281)
Proventi finanziari	22			34		
Oneri finanziari netti	(481)			(353)		
Risultato prima delle imposte	211	(223)	(892)	104	(223)	(1.281)
Imposte sul reddito	(210)			53		
Risultato netto di esercizio	1	(223)	(892)	157	(223)	(1.281)
Di cui di terzi	-			-		
Utili per azione base e diluito	(0,0002)			0,0088		

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 – bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

I sottoscritti Alessandro Giglio, in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Mancini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Giglio Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 settembre 2018

L'Amministratore Delegato

Alessandro Giglio

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Mancini



Giglio Group S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2018

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Giglio Group S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dai prospetti di conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Giglio Group S.p.A. e controllate (Gruppo Giglio) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

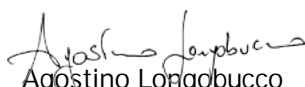
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Giglio al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 13 settembre 2018

EY S.p.A.



Agostino Longobucco
(Socio)